



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE QUINTA
MECCATRONICA - sez. B

BELLUNO, 15 MAGGIO 2024



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	4
2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	7
3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari.....	9
3.1 Simulazioni prove d'esame	9
3.2 Criteri di valutazione.....	9
3.2.1 Criteri di valutazione	9
3.2.2 Criteri di valutazione della condotta	11
3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica	13
3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame	13
3.3 Credito scolastico	16
3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	18
3.4.1 Terzo anno	18
3.4.2 Quarto anno	18
3.4.3 Quinto anno.....	18
3.5 Attività, progetti e visite guidate	19
3.5.1 Terzo anno.....	19
3.5.2 Quarto anno.....	19
3.5.3 Quinto anno.....	19
3.6 Educazione civica	20
3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento	21
4. Programmazione didattica delle singole discipline.....	25
4.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	25
4.1.1 Presentazione della classe	25
4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	25
4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	26
4.1.4 Argomenti trattati	26
4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica	29
4.2 Storia	30
4.2.1 Presentazione della classe	30
4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	30
4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	31
4.2.4 Argomenti trattati	31
4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica	34
4.3 Lingua Inglese	35
4.3.1 Presentazione della classe	35
4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	35
4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	36
4.3.4 Argomenti trattati	37
4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica	39
4.4 Matematica	40
Docente: prof. Bruno Tacchini.....	40
4.4.1 Presentazione della classe	40
4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	40
4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	41
4.4.4 Argomenti trattati	43



4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica	47
4.5	Scienze Motorie.....	48
4.5.1	Presentazione della classe	48
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	48
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	48
4.5.4	Argomenti trattati	48
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	49
4.6	Disegno progettazione e organizzazione industriale	50
4.6.1	Presentazione della classe	50
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	50
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	50
4.6.4	Argomenti trattati	51
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	52
4.7	Meccanica e Machine e Energia	53
4.7.1	Presentazione della classe	53
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	53
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	53
4.7.4	Argomenti trattati	53
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	54
4.8	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	55
4.8.1	Presentazione della classe	55
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	56
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	56
4.8.4	Argomenti trattati	56
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica	59
4.9	Sistemi e automazione industriale	60
4.9.1	Presentazione della classe	60
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	60
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	60
4.9.4	Argomenti trattati	61
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	63
4.10	Educazione civica	64
4.10.1	Obiettivi specifici della disciplina.....	64
4.10.2	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	65
4.10.3	Argomenti trattati	66
4.11	Religione	68
4.11.1	Presentazione della classe	68
4.11.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	68
4.11.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	68
4.11.4	Argomenti trattati	68
4.11.5	Argomenti trattati di educazione civica	69
5.	Firme degli studenti e dei docenti	70
5.1	Firme studenti del Consiglio di Classe	70
5.2	Firme Docenti del Consiglio di Classe	70
Allegato 1	- Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie	72

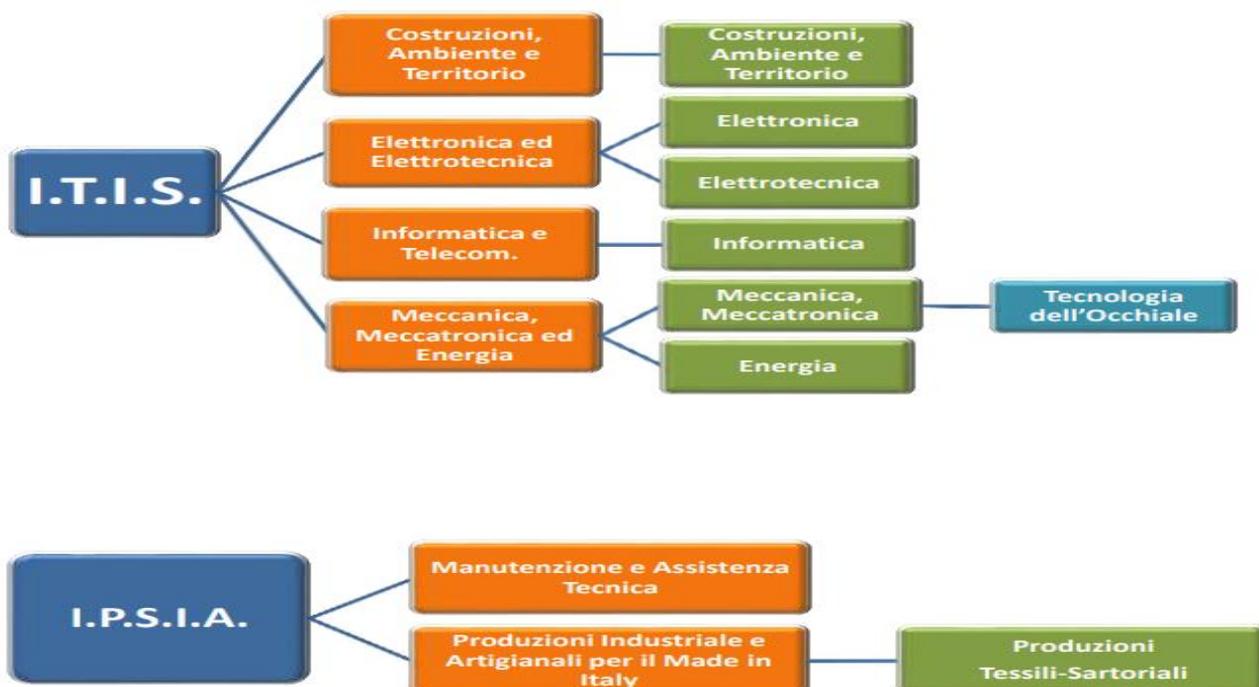


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

L'Istituto di Istruzione Superiore "Segato" nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon", e garantisce agli studenti la formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi.

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

L'obiettivo generale di questo indirizzo è preparare una figura professionale capace di inserirsi in attività produttive, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro, in grado di proporsi come anello di collegamento tra le industrie e la costante innovazione degli impianti di produzione verso l'automazione più sofisticata, con competenze anche in altri campi come l'Automazione Industriale e la Robotica.

In particolare, a conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Meccanica meccatronica ed energia" consegue i seguenti risultati:

CONOSCE:

- le caratteristiche dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- le caratteristiche funzionali e d'impiego delle macchine utensili;
- l'organizzazione e la gestione di alcuni processi industriali;
- i principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- le principali norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro in relazione alle macchine e ai processi di lavorazione studiati.

DIMOSTRA COMPETENZA:

- nella fabbricazione e nel montaggio di componenti meccanici tramite cicli di lavorazione;
- nell'avanzamento e nel controllo della produzione;
- nello sviluppo di progetti e di dimensionamenti di elementi e di semplici gruppi meccanici;
- nel controllo e nel collaudo dei materiali e dei prodotti finiti;
- nell'utilizzazione d'impianti e di sistemi automatizzati;
- nello sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili (CNC e CAM);
- nella sicurezza del lavoro.

HA ACQUISITO CAPACITÀ:

- linguistico- espressive e logico-matematiche;
- di lettura e d'interpretazione di schemi e di disegni di organi meccanici;
- di proporzionamento di organi meccanici;
- di scelta delle macchine e delle attrezzature; di utilizzo di strumenti informatici per il disegno (CAD, SOLIDWORKS) e per la lavorazione con le macchine utensili (CNC, CAM).

Per indicazioni più puntuali si rimanda ai percorsi formativi delle singole discipline, in cui vengono definiti gli obiettivi raggiunti in termini più specifici.

Il quadro orario dell'articolazione Meccanica e Meccatronica è il seguente:



DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	1	1	1
Letteratura e lingua italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Disegno, progettazione ed Organizzazione industriale	3	4	5
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Meccanica, Macchine ed Energie	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32
In presenza	27		

Il diploma di perito consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. La preparazione ottenuta al termine del corso di studi privilegia in ogni modo i corsi di laurea di tipo scientifico ed in particolare in Ingegneria, con ulteriore specializzazione nel campo meccanico e produttivo. In alternativa ai corsi di laurea il perito può optare per i corsi post diploma o per corsi di formazione professionale. Per quanto concerne gli sbocchi lavorativi il perito in meccanica, mecatronica ed energia potrà essere inserito come quadro tecnico-direttivo nel settore industriale, come impiegato tecnico nel settore pubblico e privato, come personale docente e tecnico nella Pubblica Amministrazione. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo aver superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'Albo dei Periti e l'esercizio della libera professione.



2. Presentazione della classe e situazione attuale

La classe, attualmente composta da venti alunni, ha subito nel corso del triennio di specializzazione alcuni cambiamenti: alla fine del terzo anno tre alunni su ventisei iscritti inizialmente (di cui tra i ventisei uno ripetente proveniente dal corso A, due non si sono mai presentati in classe e uno ha abbandonato il corso durante l'anno curricolare), non sono stati ammessi alla quarta classe; la stessa è rimasta, dalla quarta ad oggi, composta da 20 allievi tutti di sesso maschile.

Per quanto riguarda la continuità didattica, solo parte dei docenti ha seguito la classe sia nel secondo biennio sia nel quinto anno; le modifiche nella composizione del consiglio di classe nel corso del triennio sono evidenziate nella tabella che segue.

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Vestri Lucia	Vestri Lucia	Vestri Lucia
Storia	Vestri Lucia	Vestri Lucia	Vestri Lucia
Lingua Inglese	Barattin Francesca	Barattin Francesca	Barattin Francesca
Matematica	Pasquali Andrea	Pasquali Andrea	Tacchini Bruno
Scienze Motorie e Sportive	Mario Massimiliano	Mario Massimiliano	Mario Massimiliano
Religione	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio
Meccanica, macchine ed energia	Dal Mas Andrea, Solagna Luciano	Dal Mas Andrea, Caduco Daniele, Riccardi Paolo, Biasion Igor	Dal Mas Andrea, Borillo Federico
Sistemi e automazioni	Da Rold Mauro, Bontempo Franco	Menegat Livio Bontempo Franco	Dottore Gianfilippo, Bontempo Franco
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Dal Mas Andrea, Solagna Luciano	Zancanaro Michele, Meola Tullio	Zancanaro Michele, Borillo Federico
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	De Biasi Silvia, Biasion Ivan	Da Rold Mauro, Caduco Daniele, Riccardi Paolo, Biasion Igor	Da Rold Mauro, Patierno Francesco



La classe nel corso di quest'ultimo anno si è dimostrata particolarmente vivace tanto da dover essere a volte ripresa per poter procedere nelle normali attività curriculari, generalmente in tutte le materie.

Non si sono riscontrati particolari problemi disciplinari anche se in alcuni atteggiamenti e comportamenti individuali, alcuni allievi non hanno dimostrato un particolare grado di maturità e di sapersi raffrontare opportunamente con l'Istituzione scolastica.

Partita in terza come una classe molto ben promettente per impegno e profitto generalmente in tutte le discipline, soprattutto nell'ultimo anno ha manifestato un certo cambiamento di rotta legato alla diminuzione dell'attenzione in aula e dell'interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati dai docenti, non per tutti gli allievi ma per un numero nemmeno troppo esiguo.

Sono infatti presenti alcuni allievi che si distinguono per profitto e correttezza di approccio al dialogo educativo e che raggiungono buoni risultati sia sotto il profilo delle valutazioni nelle prove disciplinari somministrate sia sotto l'aspetto della crescita personale dimostrando una maggiore maturità e consapevolezza nell'aver acquisito delle competenze nel corso del triennio.

Una seconda componente della classe invece non ha effettuato la stessa crescita rimanendo inclini più a voler concludere il corso di studi per poter approdare ad altri lidi, senza però doversi particolarmente impegnare nello studio e nelle attività curriculari proposte.

Nel complesso la partecipazione durante le lezioni è stata in ogni caso più efficace rispetto all'impegno domestico che invece ha continuato a essere spesso, per il secondo gruppo sopra menzionato, molto superficiale e poco puntuale, e soprattutto volto alla risoluzione delle problematiche dell'immediato, quali le imminenti verifiche, piuttosto che ad una crescita culturale personale.

Si fa presente che durante il periodo curriculare un allievo, per motivi di salute, è stato a lungo assente alle lezioni nel secondo periodo dell'anno dando però prova di recuperare le lacune accumulate.

Un secondo allievo, causa grave incidente, è rimasto assente anch'egli per un lungo periodo dal mese di marzo e al momento dell'elaborazione del documento del 15 maggio risulta ancora impossibilitato a seguire le lezioni in aula.

Si rimanda alla presentazione delle singole discipline per ulteriori e più specifici approfondimenti.

E' disponibile in segreteria il fascicolo riservato predisposto dal Consiglio di Classe, come da normativa vigente.



3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

Il giorno Mercoledì 6 dicembre 2023 dalle ore 8.00 alle ore 13.05 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta il giorno Venerdì 3 maggio 2024 dalle ore 8.00 alle ore 13.05. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

Il giorno Martedì 12 marzo 2024 dalle ore 8.00 alle ore 13.00 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA di meccanica, macchine ed energia.

Una seconda simulazione sempre di SECONDA PROVA SCRITTA, è stata svolta il giorno martedì 14 maggio 2024 dalle ore 8.00 alle ore 13.0

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

3.2.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a MM sez. B

Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricercare le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					

3.2.2 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5ª MM sez. B**



		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile	
		Partecipazione attiva (compiti e progetti)		Partecipazione attiva (durante le attività)	
		Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto 	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati	Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



3.2.3 Criteri di valutazione dell’Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l’istituto si è dotato di un’apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall’ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d’Esame

Per la valutazione delle prove d’esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali indicati dal MIM nell’O.M. n. 55 del 22/03/2024 poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell’istituto.

Di seguito si riporta la griglia di valutazione della seconda prova



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi 2° prova

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024 e di seguito riportata.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curricolari ed extracurricolari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o > 0,45.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a MM sez. B**



il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Non è stato effettuato alcun intervento di PCTO previsto dal CDC per l'intera classe.

- Due studenti hanno partecipato al progetto "Dal Know-How al Know-Why", iniziativa dedicata alla promozione delle buone pratiche ecosostenibili, promosso dalla Metàlogos in partnership Bellunum, Nord Engineering, Confcooperative, Lattebusche, su un bando della Fondazione Cariverona.

3.4.2 Quarto anno

Tutti gli studenti hanno svolto uno stage aziendale nelle realtà produttive del territorio, dal 15 maggio al primo Giugno 2023. Sono state svolte inoltre le seguenti attività:

- Uno studente ha partecipato al progetto LEADERSHIP del Rotary Club Belluno, nel mese di settembre 2022.
- Uno studente ha partecipato al progetto Erasmus Dolomiti 2022-2023, organizzato in collaborazione con l'agenzia FORTES di Vicenza. Il ragazzo ha soggiornato all'estero (Irlanda) per quattro settimane, la prima delle quali dedicata ad attività scolastiche orientate al lessico fondamentale per la comunicazione. Nelle tre settimane successive il ragazzo ha invece svolto attività di PCTO presso struttura lavorativa.

3.4.3 Quinto anno

Attività interna di PCTO in collaborazione con la Meccanostampi SRL per la realizzazione di stampi atti alla realizzazione di pedine per il gioco della Dama in materiale plastico iniettato in sede a Limana, scacchiera con scacchi prodotti mediante l'utilizzo delle frese a CNC interne all'Istituto.



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

Visita guidata presso l'azienda Zanardi SRL di Castelfranco Veneto, operante nei processi di zincatura.

Visita al museo M9 di Mestre.

3.5.2 Quarto anno

Incontro con l'Associazione Veronesi nell'ambito del progetto "Educazione alla salute", sul tema della prevenzione dei tumori giovanili

Visita al centro di ricerca sulla fusione nucleare presso il consorzio RFX di Padova e a Villa Pisani a Stra (VE).

Visita guidata presso la Ditta Plastics a Cesa di Limana in occasione del PMI day.

3.5.3 Quinto anno

Incontro con l'Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) nell'ambito del progetto "Educazione alla salute", sul tema dell'importanza del volontariato e della donazione.

Spettacolo teatrale con l'associazione ABVS sul tema della donazione del sangue presso il teatro Comunale di Belluno

Attività di orientamento in uscita.

Visita alle città di Salisburgo e Praga

Partecipazione agli incontri "Guida Sicura" presso il Teatro Comunale e presso il piazzale l'ABVS di Belluno

Incontro con l'imprenditoria del territorio e presentazione progetti formativi ITS Meccatronico



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società; alcune di esse rientrano a pieno titolo nell'ambito dell'Educazione Civica, come risulta dalle programmazioni finali del secondo biennio. Fra le tematiche didattiche svolte nel terzo e quarto anno si segnalano in particolare:

- la sicurezza nei luoghi di lavoro e la normativa antinfortunistica;
- le normative relative all'uso delle energie rinnovabili;
- il Cyberbullismo;

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

Per le attività svolte nel quinto anno fa fede la programmazione disciplinare.



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisi	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Tutoraggio da parte del responsabile classe	Incontro in classe e online	De Toni Alice		2



<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere <p>7. Incorporare i valori della sostenibilità (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura 	<p>INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA</p> <p>Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio: Meccanostampi ITS Academy, Università Test di accesso Università Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori</p>	<p>Referente Pcto di classe, Esperti esterni:</p>		
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Evento Carriera360		Docenti in orario	30/10/23	5
Incontri con le aziende del territorio: Meccanostampi	Presentazione in classe delle lavorazioni di stampaggio di materiale plastico da parte dell'Azienda Meccanostampi partner del PCTO interno	Ing. Bristot, P.I. Sitta di Meccanostampi, Borillo Zancanaro	27/11/23	3
ITS Academy	Presentazione del corso ITS Meccatronico di Belluno	Borillo Federico	11/03/24	1
Incontro con ex allievo ora all'università	Presentazione del corso di Ingegneria meccanica da parte di un ex allievo	Dal Mas Andrea	27/02/2024	1
<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 	<p>FIERA UNIVERSO</p> <p>Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto</p>	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Rete Belluno Orienta	Evento Universo	Rete Belluno Orienta	04/04/24	5



<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <p>6. Creatività (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevedibili 	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)</p>	<p>Consiglio di classe</p>		<p>24 h</p>
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Guida sicura Teatro Comunale	Incontro al Teatro Comunale	Giuliana Caneve CDC	16/02/24	5
Guida Sicura attività pratica presso piazzale ABVS Belluno	Prove pratiche al piazzale ABVS dietro il Palazzetto dello Sport	Giuliana Caneve CDC	29/02/24	5
ABVS Non voglio donare, al Teatro Dino Buzzati	Rappresentazione teatrale	ABVS e Granzotto Fabio	27/03/24	2
Incontro con ADMO	Incontro in classe all'ITI con rappresentanti ADMO	ADMO e Granzotto Fabio	16/04/24	1
Viaggio di istruzione a Salisburgo e Praga	Preparazione al viaggio, Visite ai musei e ai luoghi di interesse	Zancanaro Michele Accompagnatore Dottore Gianfilippo	22/01/24 19/02-24/02/24	2 8



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5ª MM sez. B**

Orientamento circa la realizzazione del Capolavoro	Discussione sul Capolavoro da inserire in Unica	Zancanaro Michele	23/04/24	1
Giornata di orientamento alla sostenibilità	Convegno al Teatro Dino Buzzati/sensibilizzazione ai problemi del cambiamento climatico e all'uso delle FER	Scuole in rete, Consulta Provinciale degli Studenti, Belluno Provincia Carbon Neutral	10/05/2024	5
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e organizzazione del percorso di valorizzazione di quanto prodotto nel triennio, spendibile al colloquio orale d'esame	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Simulazione di colloquio e riflessioni su PCTO	Discussione sull'organizzazione dei materiali e delle modalità di esposizione dei saperi al colloquio d'esame e prove di interrogazioni	Zancanaro Michele	16 e 18/04/24	2
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				48 ore



4. Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Vestri Lucia

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

Nel corso del triennio nel gruppo classe si sono manifestati diversi livelli di partecipazione, impegno e apprendimento; alcuni studenti sono maturati in modo significativo, mentre per altri non si sono osservati apprezzabili cambiamenti. Un gruppo di alunni ha raggiunto un livello adeguato nell'acquisizione dei contenuti fondamentali del percorso storico e letterario ed è in grado di contestualizzare e di istituire confronti tra autori e opere. Sempre per lo stesso gruppo appare soddisfacente la capacità di argomentare i contenuti appresi, sia per quanto riguarda la precisione lessicale, sia per l'autonomia nel gestire e nell'organizzare collegamenti. Un secondo gruppo ha invece una conoscenza non sempre completa degli argomenti trattati a causa di poca costanza nello studio e di una inadeguata partecipazione al dialogo educativo che, anche quando esplicitamente sollecitata, è stata gestita con poca responsabilità rendendo per lo più inefficienti le azioni di consolidamento. L'esposizione risulta per quasi tutti più efficace all'orale rispetto allo scritto.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

Competenze

- Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente in modo efficace.
- Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

Abilità

Lettura

- Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.
- Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.



Esposizione scritta

- Saper analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti
- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.
- Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti più significativi della letteratura italiana dall'unificazione nazionale all'epoca contemporanea.

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti si è adottata prevalentemente la lezione frontale e partecipata utilizzando powerpoint con immagini e testi partendo dalla biografia dell'autore, dal contesto storico a lui contemporaneo per poi passare alla lettura, all'analisi del testo e alla riflessione sui brani proposti, cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni.

Libro di testo C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio "Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi", Dea Scuola

4.1.4 Argomenti trattati

Modulo genere.

Fondamenti teorici sul genere del romanzo; confronti tra romanzo ottocentesco e romanzo novecentesco.

Il romanzo europeo del secondo Ottocento

Positivismo. Contestualizzazione storica. La fiducia nel progresso e nel metodo scientifico. Il pensiero di Comte, Darwin, Taine, Spencer.

L'età del realismo.

G. Flaubert. "Madame Bovary": trama e tematiche. Il bovarismo. Analisi del testo di "Il ballo", p.31.

Positivismo in letteratura: Naturalismo e Verismo. Definizione, caratteristiche e differenze.

Naturalismo



E Zola. Il romanzo sperimentale. Tecniche narrative. Analisi del testo di: "Come si scrive un romanzo sperimentale", p. 117; "L'ammazzatoio", p.122.

Verismo

G. Verga. Cenni biografici. La delusione post risorgimentale. Tecniche narrative: regressione e discorso indiretto libero.

"Ciclo dei vinti": tematiche e struttura.

"I Malavoglia": trama e tematiche. Analisi del testo di: "Uno studio sincero e appassionato", p.171; "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare", p.175; "L'addio di 'Ntoni", p.181.

Approfondimento: "Pinocchio e 'Ntoni Malavoglia: eroi problematici a confronto", Valentina Bregamini, Elapsus Cultural Webzine (documento caricato su Moodle).

"Mastro-don Gesualdo": trama e tematiche. Analisi del testo di "Gesualdo muore da vinto", p.202.

Il romanzo dell'età del Decadentismo.

Decadentismo: radici filosofiche e scientifiche.

Freud: Es, Super-io, Io.

Bergson: spiritualismo, intuizionismo, tempo della scienza/tempo della coscienza.

Nietzsche: nichilismo, superomismo, spirito apollineo e spirito dionisiaco, volontà di potenza.

Einstein: relatività.

Estetismo: caratteristiche. Tematiche. La figura del dandy. La vita come un'opera d'arte.

J.-K. Huysmans: cenni biografici. "A ritroso": struttura, novità, formali, tematiche. Analisi del testo di "Il triste destino di una tartaruga", p.248.

G. d'Annunzio: Biografia. "L'innocente": trama e tematiche. "Le vergini delle rocce": trama e tematiche (superomismo).

"Il piacere": la storia, i personaggi, lo stile. Analisi del testo di "Tutto impregnato d'arte", p.349.

Romanzi di memorie. Prima guerra mondiale

E. Lussu: cenni biografici. "Un anno sull'Altipiano": tematiche. Visione film "Uomini contro", regia di Francesco Rosi.

P. Jahier: cenni biografici. "Con me e con gli alpini"; analisi del testo di "Ritratto del soldato Somacal Luigi da Castion", p.433.

Il romanzo della crisi

Contestualizzazione storica. La distruzione delle coordinate tradizionali del romanzo ottocentesco. Personaggi (malattia, nevrosi, inettitudine). Tempo: da cronologico a psicologico. Spazio: lo spazio interiore. Il narratore omodiegetico. Il flusso di coscienza e il monologo interiore.

Neorealismo: contestualizzazione storica.



Vasco Pratolini: "Metello": trama e tematiche. Analisi del testo di "Il risveglio della classe operaia", p.876. Visione film "Metello", regia Di Marco Bolognini.

Modulo genere

La novella. Evoluzione del genere.

G. Verga. "Vita dei campi": tematiche e struttura. Analisi del testo di:

"Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica", p. 150; "Rosso Malpelo", p. 155.

"Novelle rusticane": tematiche e struttura. Analisi del testo di "La roba", p.188.

Luigi Pirandello. "Novelle per un anno": tematiche e struttura. Analisi del testo di "Il treno ha fischiato", p.543.

Modulo incontro con l'opera

Italo Svevo: "La coscienza di Zeno".

Italo Svevo: cenni biografici. La poetica, lo stile, le tematiche. "La coscienza di Zeno": trama, struttura, tempi narrativi. Analisi del testo di "Prefazione", p.501; "Muio!", p.507; "Un' esplosione enorme che nessuno udrà", p.515.

Luigi Pirandello: "Il fu Mattia Pascal".

Luigi Pirandello. Cenni biografici. La poetica, lo stile, le tematiche. "L'umorismo". "il fu Mattia Pascal": trama, tematiche, struttura. Analisi del testo di "Adriano Meis entra in scena", p.553; "L'ombra di Adriano Meis", p.558.

Modulo contesto storico-culturale.

Una griglia di interpretazione della modernità: da Baudelaire alla Grande guerra. C. Baudelaire. Cenni biografici. "I Fiori del male": struttura e poetica. Analisi del testo di "Corrispondenze", p.50.

G. d'Annunzio. "Alcyone": struttura e tematiche. Analisi del testo di "La pioggia nel pineto", p.326.

G. Pascoli. Biografia. "La grande proletaria si è mossa" (testo non presente nell'antologia in adozione; caricato su piattaforma Moodle): inquadramento storico, analisi del testo.

"Il fanciullino": tematiche. "Myrica": tematiche. Analisi del testo di:

"Lavandare", p.271; "X Agosto", p.273; "Novembre", p.275; "Temporale", p.277.

"Canti di Castelvecchio": tematiche. Analisi del testo di "Il gelsomino notturno", p.289.

G. Ungaretti. Biografia. "L' Allegria": tematiche. Analisi del testo di: "Veglia", p.626; "Fratelli", p. 628; "I fiumi", p.630; " "; "Mattina", p.637; "Soldati", p.638.

Modulo incontro con l'opera

Primo Levi: "Se questo è un uomo". Temi e contenuti dell'opera.



Modulo genere

La poesia moderna.

Il disagio della poesia nella società moderna.

Discorso di Montale del 12 dicembre 1975 in occasione della consegna del Premio Nobel per la letteratura.

P. Cavalli. Analisi del testo di "Qualcuno mi ha detto", p. 1120.

F. Fortini. Analisi del testo di "Lontano lontano", p.1124.

4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

Si riportano le attività nella disciplina Storia



4.2 Storia

Docente: Vestri Lucia

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

Tenendo presente la relazione nella sezione Lingua e Letteratura Italiana, si ribadisce la situazione descritta; una parte di allievi si è dimostrata interessata e partecipe al dialogo educativo, mentre altri non sempre hanno seguito con attenzione le lezioni e la partecipazione si è dimostrata piuttosto scadente. Una parte considerevole di alunni ha seguito con regolarità e ha dimostrato desiderio di collaborazione e dialogo costruttivo con l'insegnante, riportando ottimi risultati. Alcuni allievi, al contrario, a causa di uno studio poco costante e prevalentemente mnemonico, hanno conseguito risultati appena sufficienti.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

Competenze

Individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva

Cogliere, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente

Leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico

Cogliere, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali

Essere consapevolmente responsabili nell'esercizio della cittadinanza attiva Utilizzare in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali

Utilizzare fonti di diversa tipologia per condurre ricerche su tematiche storiche

Abilità

Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità della relazioni tra gli eventi

Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici

Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali

Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionale ed internazionali

Conoscenze

Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo



Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura)

Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti è stata generalmente adottata la lezione frontale e partecipata attraverso powerpoint ricchi di immagini-spunto partendo dalla contestualizzazione dei vari eventi analizzati cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni. Ogni tema proposto è stato accompagnato da indicazioni operative e guida allo studio al fine di indurre gli studenti a focalizzare l'attenzione sui concetti chiave. Non sono mancate occasioni per far riflettere gli allievi sui fatti contemporanei per cercare di trovare analogie tra presente e passato.

Le verifiche sono state (tranne una) orali e strutturate in modalità esame di Stato (spunto con immagine).

Libro di testo in adozione: G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, Erodoto magazine, vol. V, Editrice La Scuola. Documenti forniti dall'insegnante su piattaforma Moodle o ricercati dagli studenti in internet.

4.2.4 Argomenti trattati

La questione meridionale

Colonialismo. Imperialismo

Colonialismo. Definizione e ideologia. Le conquiste coloniali e gli effetti della dominazione europea nei territori.

Approfondimento: ricerca personale sul genocidio degli Herero.

Imperialismo. Definizione. Fattori culturali, economici, politici. Fattori di politica internazionale.

Belle époque. Le illusioni della Belle époque. I protocolli dei savi di Sion
L'Italia nel 1900-1914: l'età giolittiana



La morte di Umberto I. Il ministero Zanardelli: Giolitti ministro degli Interni e l'inizio di un nuovo corso. I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. Il doppio volto di Giolitti. Il suffragio universale maschile. La politica interna tra socialisti e cattolici. La politica estera e la conquista della Libia.

La Prima guerra mondiale

Cause e inizio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia tra neutralità e intervento. Gli avvenimenti sul fronte italiano. Il fronte interno e l'economia di guerra. La svolta del 1917. Dalla caduta del fronte russo alla fine del conflitto. I trattati di pace. I quattordici punti di Wilson. La Società delle Nazioni. La fine della centralità europea.

Approfondimenti: la questione araba durante la Prima guerra mondiale; visione film "Uomini contro", regia di F. Rosi; il genocidio degli armeni; "L'an de la fam"; "Caporetto: la disfatta umana e militare dell'Italia. Una catastrofe umanitaria". Intervista a Arrigo Petacco (articolo di Rai News). (Tutti i materiali sono stati caricati su Moodle).

Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica

La situazione della Russia nel Novecento e durante la Prima guerra mondiale. La rivoluzione di febbraio e il governo borghese. L'abdicazione dello zar.

Menscevichi e bolscevichi. Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre e il governo Lenin. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nuova politica economica e la nascita dell'Urss.

L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione attraverso i piani quinquennali. La collettivizzazione delle terre. Il terrore staliniano e i gulag. Il consolidamento dello stato totalitario.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto. I nuovi partiti e i movimenti politici. La questione di Fiume. Il biennio rosso.

Approfondimento: analisi del discorso di San Sepolcro (caricato su Moodle).

I fasci di combattimento. I fatti di Palazzo d'Accursio e la nascita del fascismo agrario. La marcia su Roma.

Approfondimento: analisi del discorso del bivacco (caricato su Moodle)

Il delitto Matteotti.

Approfondimento: analisi del discorso del 3 gennaio 1925 (caricato su Moodle)

La "secessione dell'Aventino". Il regime fascista in Italia. Le leggi

"fascistissime". Il fascismo tra propaganda e censura, consenso e opposizione.

La politica interna ed economica. I rapporti tra Chiesa e fascismo: i Patti lateranensi.

La crisi del 1929



La crescita della produzione e dei consumi negli Stati Uniti. Isolazionismo e xenofobia. Proibizionismo. I primi segnali di crisi. Il giovedì nero. La grande depressione. Roosevelt e il New Deal.

La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo

La nascita della Repubblica di Weimar. Le violenze dei primi anni Venti. La grave crisi economica. Il Putsch di Monaco.

Approfondimenti: analisi del "Mein Kampf"; Henry Ford: l'antisemitismo e i suoi rapporti con Hitler (materiali caricati su Moodle).

Dalla stabilizzazione economica agli effetti della crisi del Ventinove. Hitler e la nascita del Nazionalsocialismo. Il Nazismo al potere: nascita del Terzo Reich. La formazione dello Stato totale: l'incendio del Reichstag, la legge dei pieni poteri, la Gestapo, la "notte dei lunghi coltelli". L'attacco alla cultura: il rogo dei libri, il ministero della propaganda di Goebbels. La "notte dei cristalli" I rapporti con le Chiese. Lavori pubblici e riarmo.

La guerra d'Etiopia e la rimilitarizzazione della Renania

L'invasione dell'Etiopia, la propaganda fascista a favore della guerra, la conquista. Le sanzioni della Società delle Nazioni. L'autarchia. Approfondimento: "Il solare termodinamico durante l'autarchia" di M. Ruzzanenti (powerpoint caricato su Moodle)

Le truppe di Hitler in Renania: lo smantellamento dell'assetto europeo uscito dai trattati del 1919.

La guerra civile spagnola

L'instabilità politica della Spagna. Una società agraria arretrata. Le elezioni del 1936 e la vittoria del fronte popolare. L'insurrezione dei militari. I falangisti. Gli schieramenti dei Paesi europei. L'atteggiamento di Italia e Germania. Le brigate internazionali. La sconfitta della Repubblica.

Dall'Asse Roma-Berlino al patto Molotov-Ribbentrop

Asse Roma-Berlino. Anschluss dell'Austria. Trattato di Monaco. L'annessione della regione dei Sudeti. Il patto d'acciaio. L'attacco all'Albania. Il patto Molotov-Ribbentrop.

La seconda guerra mondiale

Lo scoppio della guerra (1939-1940). L'aggressione alla Polonia. I due fronti: occidentale e orientale. L'attacco di Hitler alla Francia: la Francia occupata e divisa. Asse Roma-Berlino-Tokyo.

La guerra su più fronti (1940-41). Italia: dalla non belligeranza all'entrata in guerra. La "battaglia d'Inghilterra" (operazione Leone marino). Il fallimento della guerra parallela italiana. La legge affitti e prestiti e la Carta atlantica. La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. Pearl Harbor: l'attacco giapponese agli Stati Uniti. L'attacco tedesco all'Unione sovietica (operazione Barbarossa):



l'inverno e la riorganizzazione dell'esercito sovietico, la battaglia di Stalingrado. L'ARMIR.

La svolta nel conflitto (1942-43). La controffensiva statunitense nel Pacifico. La controffensiva anglo-americana in Africa. Lo sbarco degli alleati in Sicilia (10 luglio 1943). 25 luglio 1943: la caduta di Mussolini. L'armistizio dell'8 settembre. La Repubblica di Salò e il Regno del Sud. D-day: lo sbarco in Normandia. L'avanzata sovietica. La resa di Hitler.

La conferenza di Yalta. Hiroshima e Nagasaki.

Approfondimenti: la storia di Alan Turing. I processi di Tokyo (Unità 731) e Norimberga (materiale caricato su Moodle). Visione film "La caduta. Gli ultimi giorni di Hitler" regia di Oliver Hirschbiegel.

Resistenza

Definizione. La "Resistenza disarmata". La Resistenza in Italia: la brigata Garibaldi, la brigata Giustizia e libertà, la brigata Matteotti e la speranza di una rivoluzione proletaria.

Approfondimento: Boves, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto, Piazza dei Martiri Belluno (materiale caricato su Moodle).

CLN e CLNAI. La svolta di Salerno. L'insurrezione nazionale del 25 aprile 1945. L'uccisione di Mussolini e Piazzale Loreto. La seconda guerra civile: la caccia ai fascisti.

Dopoguerra.

Le ragioni della "guerra fredda" (conferenza di Yalta). La nascita dell'ONU. Corsa agli armamenti e repressione. Guerra di Corea. Il muro di Berlino. La crisi di Cuba. La guerra del Vietnam.

Approfondimento: la storia del muro di Berlino (documento caricato su Moodle).

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

"La Caporetto delle donne: il dramma taciuto degli stupri e dei figli della guerra", Valentina Palumbo, Corriere.it	Area 1 1
"Le Marocchinate: 20.000 stupri e violenze nell'Italia liberata", Giovanna Potenza, Vanilla Magazine	
Giornata della memoria. Ricostruzione storica. Francesco Guccini "Auschwitz" e "Blowin in the wind" di Bob Dylan	1



4.3 Lingua Inglese

Docente: Francesca Barattin

Ore settimanali: 3

4.3.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe 5BMM sia nel corso del secondo biennio sia durante il quinto anno. Nel corso di questi tre anni il gruppo ha complessivamente migliorato le capacità di cooperazione fra pari ma dimostrato interesse e impegno alterni e selettivi. Il dialogo educativo, anche nel corso di quest'ultimo anno scolastico, è stato a tratti poco corretto con qualche studente poco incline al rispetto di basilari regole didattiche (prendere appunti, attenersi alle consegne di lavoro). Di conseguenza il coinvolgimento propositivo nelle lezioni partecipate ha riguardato solo una parte della classe. Per alcuni studenti è da rilevare un graduale miglioramento nel corso del triennio, grazie all'impegno costante. Nel complesso, le potenzialità del gruppo sono state sfruttate in modo parziale, e una parte della classe ha limitato lo studio e la partecipazione, anche nell'ultimo anno, in prossimità delle verifiche, ottenendo risultati non sempre adeguati alle effettive possibilità.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso dell'intero triennio sono state proposte diverse tecniche didattiche per una graduale acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività e strategie di apprendimento. A tal fine è ovviamente indispensabile da parte dello studente seguire con continuità il percorso didattico, svolgendo attività ed esercizi in conformità alle consegne assegnate. Gli alunni che nel corso di questi tre anni hanno lavorato in modo alterno o esclusivamente in prossimità delle verifiche, hanno raggiunto questo obiettivo solo parzialmente.

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio sia alla microlingua settoriale sia ad argomenti di lingua e civiltà. Si è privilegiato

il testo scritto come base di partenza per attività di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Fra gli obiettivi fondamentali vi sono il potenziamento delle abilità di reading (ipotizzare il contenuto di un brano, saper identificare i punti essenziali di un testo, saperne cogliere le informazioni implicite ed esplicite, formulare ipotesi sul significato di vocaboli sconosciuti in base al contesto) e di speaking, nonché l'acquisizione di strumenti linguistici e lessicali necessari per comprendere ed esporre i testi proposti. L'obiettivo di potenziare le abilità di comprensione globale e analitica è stato nel complesso raggiunto dall'intera classe, pur a livelli differenti.

Il profitto dell'anno in corso, comprensivo di abilità scritte e orali, è di livello quasi sufficiente o sufficiente per circa un terzo della classe e di livello discreto o



buono per circa una decina di studenti. Un ultimo gruppo ha ottenuto risultati molto buoni nel corso dell'intero anno scolastico. Sono da rilevare, per gli alunni che hanno raggiunto risultati nel complesso appena sufficienti, l'esposizione e l'elaborazione non molto autonome e di carattere prevalentemente mnemonico. Solo alcuni studenti sono in grado di rielaborare in modo corretto e personale gli argomenti trattati, avvalendosi di un lessico ampio, di un corretto utilizzo di strutture e dell'impiego appropriato di sinonimi e linkers.

4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le attività di lettura e comprensione di testi sono state impostate su base comunicativa attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione, eseguiti a coppie o in piccoli gruppi. Gli studenti sono stati incoraggiati fin dal terzo anno a predisporre schemi, appunti sintetici o slide da utilizzare come scaletta per l'esposizione orale in monologo. Per alcuni argomenti, l'esposizione orale ha riguardato approfondimenti personali, svolti in piccoli gruppi o individualmente, tramite l'ausilio della rete e la creazione di slide comuni a supporto delle presentazioni individuali.

Oltre ai testi in adozione, sono stati utilizzati alcuni materiali aggiuntivi (video e fotocopie da altri testi o da Internet, distribuiti o caricati sulla piattaforma di istituto Moodle) per approfondire alcuni temi.

Le attività di Grammar Revision sono state svolte in contesto, facendo riferimento alle funzioni comunicative e ai contenuti affrontati di volta in volta, senza costituire di norma oggetto di attività separata.

Per la valutazione dell'abilità di comprensione e produzione scritta, ci si è avvalsi dell'impiego di reading comprehensions, cloze, di esercizi a risposta chiusa e di domande a risposta aperta.

La valutazione delle verifiche scritte è stata assegnata attribuendo ad ogni esercizio un punteggio e trasformando poi la somma dei punteggi in voto. Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della comprensione dei quesiti e della conoscenza dei contenuti, della correttezza grammaticale ed ortografica, della capacità di organizzazione espositiva, dell'utilizzo di un lessico adeguato.

Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche individuali. Queste ultime sono state di norma suddivise in due parti: monologo su un brano o su un approfondimento personale scelto dallo studente e dialogo su argomenti proposti dall'insegnante, al fine di poter valutare oltre alla correttezza formale e lessicale, l'abilità di organizzazione espositiva e la comprensione orale.

Testi in adozione:

Rosa Anna Rizzo, Smartmech Premium, ELI, 2018.

Carla Leonard, Identity B2, OUP, 2020.



4.3.4 Argomenti trattati

Grammar Revision

Tense Revision – Conditionals – Passive form – Modal verbs – Linkers of addition, contrast, reason, consequence, sequence – Suffixes and prefixes to identify parts of speech.

Lingua e civiltà. Da Identity B2

UNIT 3: LOOKING AHEAD – WORK and JOBS

Work placement (PCTO): written and oral report

Applying for the perfect job (p. 168)

What to include in a CV - How to write a good cover letter/email (fotocopia)

Most frequently asked interview questions (fotocopia)

Universal Basic Income, will it end poverty and unemployment? Reading and critical thinking (p. 48)

Coltan and the fourth Industrial Revolution (p. 240)

UNIT 5: THERE IS NO PLANET B – CLIMATE CHANGE

Do you follow the 5Rs of zero waste? (p. 66)

The zero waste challenge (p. 67)

Weather and climate change (p. 70)

Never too small to make a difference: reading and critical thinking (pp. 72-73)

UNIT 6: MIND OVER MATTER

Five ways to boost your memory (p. 76)

Stop multitasking and start getting things done (p.88)

TEXTS AND ACTIVITIES RELATED TO HISTORY

The Voyage of the St. Louis and the perils of indifference (p. 244)

Athletes as activists (p. 108)

How different would the world be if these people had remained silent? (p. 126)

Documenting history: a brief history of photojournalism (p. 98); attività facoltativa di approfondimento individuale di uno degli eventi rappresentati dalle foto, con testi dalla sezione Dossier History del testo Smartmech Premium o da altro materiale.

Da SmartMech Premium:

CULTURAL BACKGROUND – LITERATURE



Charles Dickens and the Industrial Revolution: Coketown (pp. 284-5)
Video from the film Hard Times: the definition of a horse. (p. 285)
George Orwell's dystopia. The two Minutes' Hate in 1984 (pp. 294-295)
Oscar Wilde, from The Picture of Dorian Gray, Beauty is a form of genius
(fotocopia e power point)

Individual work: Written review on the book you read during the summer.

MODULE 2 ENERGY SOURCES

Non-renewable sources

Fossil fuel sources

How coal was formed

Petroleum, black gold

Non-fossil fuel sources

Pros and cons of nuclear power (brainstorming-scheda)

Pollution and renewable sources

Video - Before the Flood, Di Caprio at UN Paris Agreement signing ceremony

Current commitments (p. 47)

The Paris Agreement, COP 21, 27 and 28 (fotocopia)

Effects of global warming (p. 52)

Pair or individual work

Choose an alternative source of energy and make a presentation using at least three slides; include definition, how it works, pros and cons, data and conclusion.

MODULE 5 MACHINING OPERATIONS

Power driven machines

Machine tools classification

The lathe: parts and functions

Metalworking lathes

Drilling – Boring - Milling - Grinding

Non-traditional machining processes

The Luddite Movement (p. 128)

MODULE 7 THE MOTOR VEHICLE

Introduction: Mass production and the assembly line (p. 260)

What makes a car move

Drive train

The differential



The four-stroke engine (pp. 160-161)

The diesel engine (p. 164)

Alternative engines

How green are electric cars? Video e scheda di lavoro (www.theguardian.com)

Electric and hybrid cars (p. 176)

4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1	3,5,6,	- Giornata nazionale delle vittime civili di tutte le guerre: il discorso di Gino Strada per il premio <i>Right Livelihood</i> .	1
		- How to write a cover letter. Common questions in a job interview.	2
2	5, 8, 12,13	- Effects of global warming	1
		- Universal Basic Income: will it end poverty and unemployment?	1
3	5, 6, 11	- Coltan and the fourth Industrial Revolution	1



4.4 Matematica

Docente: prof. Bruno Tacchini

Ore settimanali:3

4.4.1 Presentazione della classe

Quest'anno scolastico per il docente è stato il primo anno in cui si è trovato ad insegnare agli alunni di questa classe la materia, senza averli conosciuti negli anni precedenti.

Per questo motivo il sottoscritto ha ricercato costantemente un dialogo con la classe, anche e soprattutto per instaurare un clima disteso per conoscere gli alunni: così da poter strutturare le lezioni in modo mirato ed efficace.

Secondo gli ultimi orientamenti, per quanto riguarda le metodologie di insegnamento, il docente ha cercato stabilmente di calare la materia in ambito professionale anche mediante esperienze personali. Questo con l'intento di far capire agli alunni l'importanza non solo della materia in sé stessa, ma anche l'importanza di acquisire metodologie che possano permettere un migliore approccio analitico nella professione e in fase di problem solving in ambito lavorativo.

Dal punto di vista disciplinare, alcuni alunni della classe non hanno sempre tenuto un comportamento corretto, l'attenzione e la partecipazione non sono sempre state adeguate per la maggior parte degli allievi; solo pochi alunni si sono applicati con metodo e costanza in classe e nella rielaborazione e riflessione dei contenuti a livello domestico.

Molte assenze si sono avute in corrispondenza delle verifiche; verifiche che sono state sempre concordate con largo anticipo con gli alunni e in alcuni casi posticipate sia su loro esplicita richiesta degli stessi che su proposta del docente quando si è avvertita la non preparazione degli studenti.

In riferimento alle conoscenze acquisite va evidenziata una certa disomogeneità di risultati all'interno della classe.

Un gruppo di alunni si è impegnato con diligenza e responsabilità, una seconda parte della classe invece ha studiato in modo discontinuo e superficiale.

Le ore dedicate ad altre attività che si sono svolte nelle ore curricolari della materia, le assenze degli studenti durante l'anno, la necessità di ripassare continuamente argomenti degli anni precedenti; oltre al poco impegno dimostrato come esposto in precedenza dagli alunni non hanno permesso di svolgere il programma preventivato a inizio anno.

Per mancanza di basi ci si è limitati anche nell'approfondimento degli argomenti trattati.

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti solo parzialmente gli obiettivi di seguito riportati:

- acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevati



- utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni
- sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze e i contesti applicativi per sviluppare abilità e competenze flessibili personalizzando le strategie di approccio alle situazioni problematiche

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nello svolgere le lezioni si è cercato come spiegato nei capitoli precedenti, di mantenere viva l'interazione tra insegnante e studenti, incoraggiandoli ad esprimere dubbi e perplessità, richiamando quando necessario argomenti già studiati, anche negli anni precedenti, ed invitandoli a trarre conclusioni come conseguenza di quanto esposto.

Gli argomenti trattati sono stati presentati sia con lezioni frontali, che è utilizzata per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è preferito l'ampio uso di esercitazioni svolte in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile personalmente gli alunni nella risoluzione degli esercizi.

Su alcuni contenuti il docente è ritornato anche in momenti successivi con un maggiore grado di approfondimento, nell'ambito di una visione a spirale del processo educativo.

L'inizio della lezione è stato generalmente dedicato alla correzione degli esercizi assegnati per casa che avevano presentato delle difficoltà e al chiarimento di eventuali dubbi.

Si sottolinea inoltre come il dipartimento di matematica abbia attivato sportelli pomeridiani a cadenza settimanale per l'intero anno scolastico.

Inoltre, nello sviluppo del percorso formativo, per scelta dipartimentale, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto sull'applicazione delle nozioni e competenze acquisite alle altre materie.

La valutazione ha tenuto conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento, ha avuto finalità formativa ed educativa e, al fine di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ha voluto documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze in coerenza con l'offerta formativa della scuola e del PTOF.

Si è proceduto con attività di valutazione costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza al fine di valorizzare, di dare indicazioni ed aiuto ad ogni singolo studente.

Per quanto riguarda la cadenza delle verifiche, il docente ha cercato di sottoporre verifiche con cadenza mensile. Se nel Trimestre si è riusciti a mantenere questa cadenza, nel Pentamestre la cadenza è stata mantenuta solo parzialmente, per le ragioni esposte in precedenza.

Le verifiche scritte contenevano esercizi inerenti agli argomenti trattati a lezione e simili agli esercizi dati per casa. Generalmente gli esercizi dei compiti sono stati tratti dallo stesso libro di testo e in alcuni casi dagli esercizi dati per casa.



Mentre, per la valutazione delle verifiche è stata adottata la seguente griglia di valutazione condivisa con il dipartimento e allegata ad ogni compito.

Tale griglia tiene conto dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF di questo istituto.

Candidato		
COMPITO CONSEGNATO IN BIANCO O CON SOLE TRACCE RICOPIATE		1	
Conoscenze (Formule e proprietà)	Conosce in modo molto approssimativo l'argomento/gli argomenti	0,50	
	Conosce solo alcuni argomenti /Conosce gli argomenti in modo superficiale	1	
	Conosce gli argomenti in modo adeguato	2	
	Conosce gli argomenti in modo approfondito	2,50	
Abilità (Esecuzione della parte di calcolo, anche con l'utilizzo della calcolatrice)	Commette sistematicamente degli errori nei calcoli e/o nelle procedure	0,50	
	Commette errori importanti	1	
	Commette errori di distrazione	1,50	
	Non commette errori	2	
Competenze (Riconosce la consegna ed imposta correttamente una procedura)	Non sa applicare le conoscenze	0,50	
	Applica le conoscenze in contesti noti con evidenti lacune	1	
	Applica le conoscenze in contesti noti con qualche incertezza	2	
	Applica adeguatamente le conoscenze in ogni contesto	3	
Completezza	Non porta a termine tutti i compiti/non rispetta le consegne	0,50	
	Porta a termine i compiti, ma le procedure non sono corrette	1	
	Porta a termine quasi tutti i compiti rispettando le consegne	2	
	Porta a termine tutti i compiti rispettando le consegne	2,50	
Totale		Max. 10	



Parte integrante e fondamentale per un processo di crescita e anche di consapevolezza della propria preparazione, è stata anche l'attività di autovalutazione da parte di ogni singolo alunno a valle della verifica effettuata.

Per questo è stata consegnata la griglia adottata dal docente, per la correzione delle proprie verifiche anche da parte degli studenti; autovalutazioni che sono state poi allegate ai compiti.

LIBRI DI TESTO

Sasso L., Zoli E., Colori della Matematica, Edizione verde, Vol.5, Milano, Dea Scuola Petrini, 2020

4.4.4 Argomenti trattati

ARGOMENTI TRATTATI AL 15 MAGGIO 2024:

CALCOLO INTEGRALE

- Integrale indefinito

CONTENUTI:

- Primitiva di una funzione reale
- Integrale indefinito e proprietà
- Regole di integrazione:
 - Integrali immediate
 - Integrazione di funzioni composte
 - Integrazione di funzioni razionali fratte
 - Integrazione per parti
 - Integrazione per sostituzione)

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere i concetti di integrale indefinito e di primitive;
- Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito.
- Conoscere le formule per risolvere integrali immediati e la cui primitiva è una funzione composta.
- Conoscere la formula per risolvere un integrale per parti.
- Conoscere i principali casi di integrazione di una funzione razionale fratta (denominatore di primo grado e di secondo grado, con grado superiore al numeratore)
- Riconoscere il metodo più opportuno per risolvere un integrale.
- Conoscere il metodo di integrazione per sostituzione

Abilità

- Calcolare integrali indefiniti immediati



- Calcolare integrali indefiniti applicando le proprietà di linearità
- Operare con opportune costanti per rendere gli integrali risolvibili con i metodi affrontati
- Calcolare integrali indefiniti la cui primitiva è una funzione composta
- Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo per parti
- Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte riconducibili al logaritmo naturale
- Ridurre frazioni improprie in frazioni proprie attraverso la divisione tra polinomi o la scomposizione
- Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte: con denominatore di secondo grado e delta positivo, nullo o negativo
- Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo di sostituzione

- **Integrale definito**

CONTENUTI

- Integrale definite
- Funzione integrale
- Applicazioni dell'integrale definito (area di una superficie piana delimitata da una curva, area compresa fra due curve, volume di un solido ottenuto dalla rotazione di una figura piana)

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere il concetto di integrale definito
- Conoscere il concetto di funzione integrale
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di area sottesa da una curva
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di area compresa fra due curve
- Rappresentare l'area compresa fra due curve, specificando la relazione con l'integrale definito
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse x
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse y

Abilità

- Calcolare il valore di un integrale definito (con i metodi specificati per gli integrali indefiniti)
- Calcolare integrale ed area di una funzione nota o rappresentata graficamente



- Utilizzare l'integrale per determinare superfici o volumi di solidi di rotazione
- Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo definite

ARGOMENTI CHE IL DOCENTE INTENDE TRATTARE DOPO LA VERIFICA PROGRAMMATA PER I PRIMI GIORNI DI MAGGIO 2024 FINO ALLA FINE DELLE LEZIONI CON PRESUMIBILE VERIFICA APPRENDIMENTI DA FISSARE SE LE TEMPISTICHE LO CONSENTIRANNO

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

CONTENUTI

- Definizione di equazione differenziale
- Forma normale e Ordine di una equazione differenziale
- Soluzione generale e particolare
- Problema di Cauchy

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la definizione di equazione differenziale e di ordine della stessa
- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale
- Conoscere la definizione di soluzione o integrale generale e particolare
- Conoscere il teorema di Cauchy

Abilità

- Determinare l'integrale particolare soddisfacente una condizione (problema di Cauchy)
- Verificare se una funzione è soluzione di una equazione differenziale
- Equazioni del primo ordine

EQUAZIONI DIFFERENZIALI DEL PRIMO ORDINE

CONTENUTI

- Definizione di equazione differenziale del primo ordine
- Equazioni differenziali del primo ordine: del tipo $y'=f(x)$, a variabili separabili,
- lineari omogenee o complete
- Applicazioni alle materie tecnico matematiche

OBIETTIVI

Conoscenze



-
- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale di primo ordine
 - Conoscere la forma della soluzione di un'equazione differenziale del primo ordine

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separate o separabili
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine lineari
- Risolvere un problema di Cauchy del primo ordine



4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non sono state svolte ore di educazione civica.



4.5 Scienze Motorie

Docente: Massimiliano Mario

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe per tutto il triennio. Nell'attività in palestra la classe si è dimostrata partecipe e coinvolta. Il rapporto con l'insegnante è stato generalmente corretto seppur confidenziale. Le proposte, non sempre sono state accolte da tutti con l'attesa curiosità e partecipazione, specialmente quando richiedevano un'attenzione particolare; fra gli alunni c'è chi si è dimostrato più costante e chi meno. Come spesso succede i risultati raggiunti sono stati piuttosto differenziati, mantenendosi tutti peraltro ampiamente sufficienti.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti un variegato panorama di discipline sportive, preferibilmente poco conosciute e praticate, allo scopo di completare ed arricchire la strutturazione dello schema corporeo, prerequisito fondamentale, non solo per la pratica di attività sportiva, ma anche per una sana e piena vita di relazione.

La scelta di un'ampia gamma di giochi sportivi e cooperativi si è resa necessaria, vista la necessità di recuperare la capacità di socializzazione ed abituare l'alunno al lavoro di gruppo, alla collaborazione, alla condivisione delle competenze.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Fin da subito ho insistito sulla fiducia, sulla responsabilità, sulla necessità di provare i movimenti proposti, valorizzando l'errore come elemento fondamentale nel processo di apprendimento motorio; questo ha permesso alle personalità più introversive di raggiungere risultati soddisfacenti attraverso un vissuto personale. L'attività si è svolta prevalentemente in palestra dove abbiamo potuto usufruire delle strutture presenti e del materiale in dotazione alla scuola.

4.5.4 Argomenti trattati

Esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare

Esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale

Esercizi di equilibrio e di controllo motorio

Preatletici ed andature

Yoga:

esercizi di flessibilità

esercizi di resistenza

esercizi di equilibrio

saluto al sole



Calisthenics:

esercizi di mobilità
esercizi per il miglioramento della postura
esercizi di allungamento muscolare
esercizi di potenziamento muscolare
esercizi di forza

Pallavolo:

attacco
muro
battuta dall'alto
ricezione
difesa

Giochi sportivi:

Pallacanestro
Tchouckball
Calcio soft
Baseball 5
Tennis

Arrampicata sportiva:

Protocollo di sicurezza
Concetti base dell'arrampicata
Salita sulla torre

Atletica leggera:

Lancio del disco
Staffetta 4x100

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
Area 3	Cittadinanza digitale	- Educazione finanziaria: il contante, l'inflazione, il tasso d'interesse semplice e composto, il conto corrente, carta di debito e di credito, mutuo ipotecario.	2



4.6 Disegno progettazione e organizzazione industriale

Docente: Mauro Da Rold

Docente Tecnico Pratico: Francesco Patierno

Ore settimanali: 5 (3 in compresenza)

4.6.1 Presentazione della classe

La classe ha avuto continuità didattica nella disciplina negli ultimi due anni. Il gruppo nel complesso ha dimostrato un comportamento disciplinato, anche se in alcuni momenti si è riscontrata un'eccessiva vivacità che ha reso difficile lo svolgimento delle lezioni. Alla fine la maggior parte degli alunni ha dimostrato di avere raggiunto una certa maturità.

Una parte degli allievi ha evidenziato un atteggiamento disponibile verso la materia dimostrando interesse per gli argomenti trattati e partecipazione al dialogo didattico. Alcuni, invece, sono apparsi più disinteressati, a volte apatici e con scarsa partecipazione. Anche per quanto riguarda l'impegno e lo studio individuale e domestico, alcuni sono stati assidui e continui, mentre per altri lo studio è stato discontinuo e spesso superficiale, per qualche allievo anche la puntualità nella preparazione è risultata inadeguata.

Il profitto generale è sufficiente, alcuni allievi, che si sono sempre impegnati ed hanno partecipato con interesse alle lezioni, hanno conseguito risultati discreti o buoni, sufficiente o appena sufficiente la preparazione degli altri.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

Buona parte degli allievi ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Sanno sviluppare cicli di lavorazione scegliendo adeguatamente le macchine utensili necessarie e le attrezzature;
- Sanno progettare le attrezzature speciali di lavorazione che sono previste in un ciclo di fabbricazione;
- Hanno acquisito una discreta mentalità progettuale nell'ideazione, disegno e realizzazione di componenti e di semplici complessivi; alcuni sono in grado di gestire progetti di notevole livello di complessità;
- Sanno eseguire disegni sia con tecniche tradizionali manuali sia utilizzando programmi di disegno 2D quali AutoCAD, sia 3D (SolidWorks);
- hanno una conoscenza di base di alcuni aspetti della organizzazione industriale.

4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Per quanto riguarda la parte teorica il metodo di insegnamento principalmente utilizzato è stato la lezione frontale, a volte supportata con l'impiego della Lim per visualizzare video o documenti che potevano migliorare la comprensione ed approfondire gli argomenti.

Nello sviluppare la parte grafica è stato privilegiato l'uso della stazione grafica computerizzata (CAD e Solidworks), per far apprendere agli allievi l'uso dei programmi di disegno.



Durante le esercitazioni si è posto costantemente l'accento sul corretto uso e il rispetto delle norme del disegno tecnico meccanico.

I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo Dal Progetto al Prodotto Ed. Paravia, il Manuale di Meccanica ed. Hoepli; la piattaforma moodle per contenuti multimediali e dispense fornite dall'insegnante, Lim per condividere materiale presente sul web.

Per il disegno al computer sono stati utilizzati i programmi CAD AutoCAD, SolidWorks e Inventor.

VERIFICHE

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- verifiche scritte su argomenti di carattere teorico;
- stesura di cicli di lavorazione;
- disegno con il CAD 2D;

4.6.4 Argomenti trattati

DISEGNO DI PROGETTAZIONE

- **Attrezzature:** generalità, scopo di un'attrezzatura, elementi che costituiscono un'attrezzatura, elementi normalizzati di un'attrezzatura, riferimenti ed appoggi, posizionamento dei pezzi. Bloccaggi a vite, a eccentrico, a cuneo e a leve articolate.
- **Attrezzi di foratura:** boccole di guida e di riferimento.
- **Attrezzature per la tranciatura e la piegatura della lamiera.**
- **Studio di semplici attrezzature con discussione del funzionamento. Disegno assistito dal calcolatore (C.A.D. e Solidworks, Inventor):** sono stati eseguiti disegni in due dimensioni con quotature, sezioni, particolari, disegni e in tre dimensioni e di assieme.

PRODUZIONE

- **Metodi e tempi di lavorazione nelle lavorazioni con le macchine utensili tradizionali.**
- **Scelta degli utensili e definizione dei parametri di taglio.**
- **Il tempo nella produzione:** tempi normali, tempo a macchina ferma, tempo macchina. Rilevamento diretto, efficienza dell'operatore, tempo normale, maggiorazione del tempo, preventivazione dei tempi, tempo standard, abbinamento macchine.
- **Cicli di lavorazione:** generalità sui cicli di lavoro: piccola serie, media serie, grande serie. Dal disegno di progettazione a quello di fabbricazione. Operazione e fase nel ciclo di lavorazione. Cartellino di lavorazione e foglio di analisi operazioni.
- **Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavoro:** scelta del grezzo; scelta di superfici adatte al riferimento ed al fissaggio di un pezzo; riferimenti per solidi di rivoluzione; riferimenti per solidi di forma generica; sovrametallo per superfici da



rettificare; protezione di superfici per tempra parziale; cementazione; nitrurazione. Confronto di convenienza tra grezzo ottenuto da barra e grezzo ottenuto da stampaggio.

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

- Produzione in serie e a lotti; tipologia del processo produttivo: continuo, ripetitivo, discontinuo, occasionale;
- Produzione per reparti (lotto e sottolotto) e produzione in linea (cadenza o ritmo della linea, saturazione macchine): vantaggi e svantaggi.
- Lean production o produzione snella.
- Tecniche di programmazione: PERT, diagramma di Gantt, programmazione di officina.
- Lay-out degli impianti: generalità, lay-out per processo, per prodotto o in linea, a postazione fissa o per progetto, per tecnologie di gruppo o isole di lavoro.

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
3. cittadinanza digitale	9.	<ul style="list-style-type: none">• Industria 4.0	3



4.7 Meccanica e Machine e Energia

Docente: Andrea Dal Mas – ITP Federico Borillo

Ore settimanali: 4 (di cui 2 di laboratorio)

4.7.1 Presentazione della classe

La classe non ha mai avuto particolari problemi ed ha dimostrato da sempre interesse per la materia di meccanica.

Si riconoscono tuttavia due sezioni distinte: la prima, costituita da una gran parte di alunni, autonoma, responsabile e con sufficiente interesse nella materia, con profitto discreto; all'interno di questo primo gruppo, due-tre studenti hanno mostrato spesso risultati eccellenti; una seconda parte, rappresentata da pochi alunni, interessata solo in parte alla materia (in base allo specifico argomento) e non sempre risulta del tutto autonoma, presentando ancora alcune lacune e una difficoltà a ragionare in modo interdisciplinare.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

La disciplina trasporta nel campo reale della resistenza dei materiali quanto appreso nel corso di Fisica nel biennio, andando ad analizzare sollecitazioni e forze meccaniche applicate alla resistenza dei materiali ed al movimento di organi meccanici; si propone la progettazione il dimensionamento o la verifica di resistenza di vari componenti ed organi meccanici.

4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

utilizzo di nuove tecnologie LIM, PC, con integrazione di filmati alla lezione frontale seguendo in parte anche il libro di testo.

LIBRI DI TESTO

Nella spiegazione degli argomenti del programma è stato utilizzato il libro di testo: CORSO DI MECCANICA MACCHINE ED ENERGIE - Ed. Hoepli - vol. 3 ed il MANUALE DI MECCANICA ed. HOEPLI.

Visione dei documentari:

- "Bugatti Veyron" di National Geographic, con contenuti tecnici meccanici, di metodo di approccio alla progettazione e soluzione dei problemi.
- lo sviluppo tecnologico nella grande guerra '14-'18 – Rai Storia

4.7.4 Argomenti trattati

Introduzione alla termodinamica: trasformazioni isobare, isocore, isoterme ed adiabatiche; ciclo di Carnot ideale e Stirling teorico e pratico; diagrammi P-V e P-H; cicli vapore.



Trasformazione di energie, nozioni di lavoro positivo/negativo e calore; motori e generatori: ciclo Otto a 2 e 4 tempi teorico ed ideale; cicli termodinamici: ciclo Diesel, Brayton-Joule, Rankine; ciclo frigorifero e pompa di calore; ciclo frigorifero ad assorbimento.

Macchine operatrici; pompe centrifughe, volumetriche; compressori alternativi, rotativi, centrifughi, a vite e ventilatori.

Le molle; molle a lamina, a balestra, barre di torsione, molle elicoidali.

Analisi dinamica del sistema biella-manovella, equazioni del moto, velocità e accelerazione del piede di biella, con cenni alle equazioni differenziali; forze d'inerzia del I e II ordine; albero motore: dal sistema monocilindrico, al bicilindrico 2 e 4 tempi, fino ai pluricilindrici; configurazioni di alberi e sequenza di scoppio dei motori pluricilindrici in linea, configurati a "V", a "L" e boxer; il volano. Bilanciamento delle forze di I e II ordine nei motori pluricilindrici, con masse aggiunte e alberi controrotanti.

Analisi e calcolo strutturale di bielle lente e veloci; perni di banco, portanti e di spinta; alberi ed assi; il volano; le camme.

Cuscinetti, criteri di scelta e di durata.

I freni a ceppi, a disco, a tamburo, idrodinamici tipo "retarder".

4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

Visione del film: "Pozzis-Samarcanda" a tema amicizia, tenacia, solidarietà, perseveranza nel conseguire gli obiettivi fissati, con alcune note di meccanica.
Area 1 durata 2 h



4.8 Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Docente: Zancanaro Michele

Borillo Federico (ITP)

Ore settimanali: 2+3

4.8.1 Presentazione della classe

Ho iniziato a insegnare in questa classe nell'anno 2022-2023 trovando una realtà costituita da allievi vivaci e facilmente pronti a distrarsi durante il corso delle lezioni, ma nel contempo reattivi e in grado di organizzarsi nello studio e nelle attività laboratoriali, permettendomi di lavorare bene e con profitto con gran parte del gruppo classe.

Nell'anno in corso, pur rimanendo un gruppo di allievi che hanno mantenuto e anzi consolidato la loro consapevolezza e volontà di crescita culturale e di maturazione nell'ambito delle competenze professionalizzanti, un secondo gruppo di allievi ha manifestato un atteggiamento nei riguardi della disciplina curriculare, meno interessato e reattivo agli stimoli inviati.

Non si sono manifestati problemi disciplinari anche se non sempre alcuni allievi si sono comportati in maniera corretta nei riguardi del docente venendo ripresi per il fatto di dormire in aula o sgranocchiare snack di nascosto.

Nel complesso relativamente al profitto si individuano gli allievi del cosiddetto primo gruppo che si distinguono per i risultati e soprattutto per le competenze acquisite sia nell'ambito teorico della disciplina che in quello realizzativo nelle attività laboratoriali.

Gli allievi del secondo gruppo invece si ritiene abbiano acquisito conoscenze e competenze di base senza manifestare quella volontà di volare un attimo più in alto alla ricerca di superare gli obiettivi proposti in maniera più incisiva, accontentandosi del minimo necessario per superare l'anno in vista di un qualche futuro fuori dalle mura scolastiche.

In ambito laboratoriale sono stati portati avanti alcuni progetti legati ad un PCTO interno effettuato con partnership Meccanostampi, azienda operante nell'ambito meccanico, fiore all'occhiello della nostra Provincia soprattutto per quanto riguarda lo stampaggio plastico di componentistica automotive e di altra natura, per la realizzazione di una scacchiera per il gioco della dama.

Le perdine, sia per quanto riguarda l'ideazione della forma e foggia che della realizzazione dello stampo per il loro confezionamento, che avverrà in azienda Meccanostampi mediante l'estrusore ad iniezione della plastica fusa, sono stati prodotti dai ragazzi della 5BMM.

Ulteriori produzioni da parte degli allievi sono poi i pezzi degli scacchi prodotti con materiale plastico e le scacchiere di cui un tipo in legno e metallo e una seconda solo in legno a forma esagonale, realizzati con l'utilizzo delle macchine a controllo numerico della scuola.

Un terzo progetto ha riguardato l'ideazione e successiva realizzazione di un ciondolo in metallo, che è stato poi utilizzato per la sfilata di moda organizzata



dal Corso Moda dell'Istituto Professionale Brustolon, in occasione della "Giornata internazionale della Donna".

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

La classe ha raggiunto l'obiettivo prefissato relativamente agli aspetti progettuali e operativi in quanto nel complesso l'intero gruppo è in grado di creare dei programmi per il CNC usando le funzioni preparatorie e miscelanee più frequenti, sa introdurre i programmi manualmente nel controllo della macchina utensile e ricercare gli eventuali errori di esecuzione con relative modifiche da attuare.

Utilizzare le macchine utensili classiche manuali quali trapano a colonna, fresatrice e tornio in autonomia

Settare dei parametri base per l'esecuzione di stampe 3d.

Sotto l'aspetto delle conoscenze teoriche gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata all'interno del gruppo classe ma nel complesso non si rilevano casi di insufficienza. Gli allievi sanno riconoscere le problematiche relative alle lavorazioni non tradizionali quali tramite il laser, per elettroerosione, al plasma, ad ultrasuoni, riconoscono e sanno individuare le tipologie delle prove non distruttive cui sottoporre i manufatti in fase produttiva, di collaudo e manutenzione, riconoscono e sanno definire le principali cause di corrosione dei metalli e i relativi sistemi di protezione. Collegare opportunamente le conoscenze teoriche viste in aula con le conoscenze e competenze acquisite nell'ambito del PCTO effettuato l'anno scorso presso le aziende del territorio bellunese

4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il testo in dotazione è stato impiegato come riferimento di carattere generale, integrato dal docente con appunti e documentazione specifica di approfondimento ricavata da siti internet di aziende operanti nel settore meccanico. Durante lo svolgimento delle lezioni frontali gli argomenti trattati sono stati quasi sempre accompagnati dalla visione di filmati o documentazioni specifiche proiettate tramite computer sullo schermo multimediale in dotazione alla classe. Sempre nel corso dell'anno è stata data l'opportunità agli allievi di organizzare in maniera autonoma degli argomenti specifici visti a lezione, su cui effettuare degli approfondimenti da riferire in aula al fine di prepararsi a relazionare il proprio sapere in vista degli esami di Stato.

4.8.4 Argomenti trattati

LAVORAZIONI NON CONVENZIONALI E PROCESSI FISICI INNOVATIVI

- Processo USM ad ultrasuoni:



- Il principio fisico di funzionamento, accenni alle onde sinusoidali
- Le lavorazioni effettuate con il sonotrodo ed il sistema USM ad onde Ultrasoniche

- Elettroerosione
- Principio fisico di funzionamento
- Elettroerosione a tuffo e a filo

- Il laser
- Le onde elettromagnetiche accenni
- Caratteristiche fisiche del laser, principio di funzionamento, emissione spontanea e emissione stimolata, generazione del fascio
- I materiali lavorabili e tecnologie ad essi applicabili
- Il plasma
- Accenni al plasma come elemento utilizzabile nei processi industriali
- Accenni al tipo di plasma ad arco
- La saldatura dei metalli

- Il taglio con getto d'acqua
- Il water jet naturale e con abrasivo, confronto con le altre tecnologie di taglio dei materiali nei processi industriali

LE PROVE NON DISTRUTTIVE

- I difetti e discontinuità di produzione
- Le prove non distruttive:
- Liquidi penetranti, modalità esecutiva, liquidi penetranti per controllo alla luce naturale, liquidi penetranti florescenti.
- Olografia, principio di funzionamento e utilizzazione nei processi produttivi
- Termografia, principio di funzionamento e campi di impiego
- Prove di tenute di fluidi e gas
- Emissione acustica
- Magnetoscopia -
- Radiografia a raggi X e gamma
- Ultrasuoni
- Correnti indotte

LA CORROSIONE

- I meccanismi di corrosione
- Tipologia morfologica delle corrosioni
- La corrosione chimica o atmosferica
- La corrosione elettrochimica o galvanica
- Corrosione per areazione differenziale
- Corrosione interstiziale
- Corrosione intergranulare



- Corrosione tipo pitting
- Metodi di protezione contro la corrosione
- Protezione naturale, mediante inibitori, mediante rivestimento, protezione catodica
- Il processo di fosfatazione; allo zinco, al manganese e nera

- LA ROTTURA PER FATICA
- Accenni al fenomeno di rottura per fatica

LA PROGRAMMAZIONE CAD CAM ALLE MACCHINE

- Programmazione CAM, Computer Aided Manufacturing introduzione ed aspetti generali
- Approfondimento dell'uso del software Inventor
- Schema a blocchi di una macchina a controllo numerico.
- Componenti controllabili, definizioni e tipi di assi, sistemi di coordinate, zeri e riferimenti, modi di controllo
- Struttura di un programma, istruzioni modali e autocancellanti, significato delle lettere di indirizzo (N,X,Y,Z,I,J,K,F,S,T)
- Funzioni preparatorie e miscelanee (M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9, M30), attivazione origine memorizzata G54-59, posizionamento da punto a punto G0; interpolazione lineare G1; interpolazione circolare oraria e antioraria G2, G3; compensazione del raggio utensile G43, G44, G41, G42, G40; ciclo fisso di foratura G81, G79, ciclo fisso di foratura profonda G83

Nell'ambito della programmazione sono da segnalare i lavori laboratoriali che gli allievi hanno prodotto nel corso dell'anno curricolare. Divisi in gruppi hanno collaborato sinergicamente alla realizzazione di:

- Concorso di idee per la progettazione e realizzazione di un ciondolo in metallo raffigurante un cuore, da presentare alla sfilata di moda in occasione della festa delle donne, organizzata dall'Istituto Professionale Brustolon indirizzo Moda. Di tutte le idee emerse e raffigurate in aula computer è stato scelto il progetto più meritevole che è stato stampato in materiale plastico con stampante tre d e successivamente prodotto in alluminio e in ottone con fresa a tre assi in CNC
- Realizzazione della scacchiera in grado di contenere i pezzi della Dama e degli Scacchi, in duplice versione. Legno-metallo e solo legno, di forma esagonale in conformazione chiusa per poter essere srotolata per costituire il campo di gioco.
- Progettazione e disegno in 3D dello stampo per la realizzazione delle pedine della Dama in collaborazione con Meccanostampi, da produrre in materiale plastico mediante processo di stampaggio ad iniezione.



- Progettazione e rielaborazione grafica di tutti gli elementi di cui sopra con programmi di disegno tridimensionale Inventor, e utilizzo del software C.A.M. per stesura linguaggio macchina per la realizzazione tramite macchina a C.N.C.

4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
2	8, 9, 12, 13, 14	Utilizzo responsabile e normative vigenti relativamente all'energia da fonti rinnovabili in ambito civile	1
1	1, 3, 4, 5, 6, 9, 10	Incontro con ADMO.	1
1	1, 3, 4, 5, 6, 9, 10	Carriera 360	2
1	1, 3, 4, 5, 6, 9, 10	L'organizzazione delle attività di gruppo a scuola per il raggiungimento di un obiettivo progettuale comune	1
1	1, 3, 4, 5, 6, 9, 10	Guida Sicura, aspetti pratici al parcheggio del Palasport di BL	5



4.9 Sistemi e automazione industriale

Docente: Dottore Gianfilippo, Bontempo Franco (docente di laboratorio)

Ore settimanali: 3 (2 ore compresenza in laboratorio)

4.9.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 20 alunni. Una parte della classe ha mostrato scarso interesse nei confronti della disciplina, tuttavia i risultati sono stati quasi sempre accettabili. Solo una piccola parte della classe ha tuttavia evidenziato delle spiccate capacità di comprensione della materia.

A livello disciplinare non si segnalano particolari criticità, sebbene la generale scarsa attenzione non abbia facilitato lo svolgimento delle lezioni.

Complessivamente la classe risulta generalmente insufficiente sia nel comportamento che nell'attenzione e interesse verso il lavoro di laboratorio, fatta eccezione per un numero esiguo di studenti. Quindi la partecipazione della classe alle lezioni di laboratorio può considerarsi insufficiente/appena sufficiente per un 70% della classe, più che sufficiente/discreta per il restante 30%. Pochi studenti hanno dimostrato una buona dimestichezza con la parte pratica. Alcuni allievi hanno acquisito una buona dimestichezza sull'uso del PLC SIEMMENS S7-200 del laboratorio BC.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscenza dei principali dispositivi di rilevazione (sensori e trasduttori);
- conoscenza della teoria dei sistemi;
- capacità di analisi e risoluzione di semplici sistemi meccanici ed elettrici;
- capacità di impostare e risolvere problemi;
- capacità di consultare libri, manuali e tabelle per rinvenire dati e informazioni.
- attività di laboratorio finalizzata all'acquisizione delle conoscenze riguardanti la programmazione dei controllori logici programmabili.

4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La metodologia didattica applicata per la parte teorica si è basata essenzialmente su lezioni frontali, accompagnate dallo svolgimento di esercizi da parte del docente. Si è cercato comunque di coinvolgere gli studenti per tentare di mantenere alta l'attenzione e testare la comprensione degli argomenti spiegati. Dal primo trimestre l'insegnamento della materia è stato accompagnato dallo svolgimento regolare, come da orario settimanale, di esercitazioni teoriche/pratiche di laboratorio.



Gli argomenti delle lezioni sono stati svolti tramite introduzioni teoriche, integrate e approfondite con appunti, ed esercizi di applicazione svolti su personal computer con utilizzo di software vari.

Libri di testo

- R. Burbassi, R. Cabras: *Sistemi e automazione industriale per l'indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia degli istituti tecnici settore tecnologico*, editore Cappelli.
- Materiale fornito dal docente, reso fruibile sulla piattaforma "Moodle".
- Autori vari: *Manuale di meccanica*, editore Hoepli.

Valutazione

Per la parte teorica, al termine di ogni argomento è stata somministrata agli Studenti una prova scritta per la verifica delle conoscenze acquisite. Ognuna di tali prove si componeva di più quesiti, a ciascuno dei quali è stato attribuito un diverso punteggio concorrente alla valutazione finale della prova. In caso di esito negativo delle suddette verifiche, è stata concessa agli studenti la possibilità di rimediare all'insufficienza maturata proponendo delle prove di recupero (scritte o orali). Tali prove sono state somministrate dopo i chiarimenti da parte del Docente, avvenuti nel corso delle lezioni, riguardo gli argomenti risultati meno compresi dagli Studenti.

Le esercitazioni di laboratorio sono state valutate tramite l'osservazione del lavoro svolto da ogni singolo allievo e la funzionalità degli esercizi assegnati.

4.9.4 Argomenti trattati

Metrologia

- Misura ed unità di misura.
- Strumenti di misurazione e catena di misura.
- Caratteristiche metrologiche: campo di misura; portata; sensibilità; stabilità; tempo di risposta; accuratezza e precisione.
- Classificazione generica dei sensori.

Trasduttori

- Trasduttori di posizione: potenziometro; inductosyn; trasformatore differenziale; encoder ottico angolare (differenziale ed incrementale) e lineare (riga ottica).



- Trasduttori di velocità: encoder incrementale; dinamo tachimetrica; alternatore tachimetrico.
- Trasduttori di deformazione: estensimetro a resistenza elettrica (effetto piezoresistivo; relazione resistenza-deformazioni; sensibilità per stato di sforzo monoassiale; griglia estensimetrica, supporto ed adesivo; fattore di taratura dell'estensimetro; collegamento al ponte di Wheatstone; compensazione temperatura negli estensimetri: estensimetri autocompensati ed estensimetro compensatore); estensimetro piezoelettrico; celle di carico.
- Trasduttori di temperatura: termoresistore e termistore; termocoppia.

Teoria dei sistemi

- Generalità sui sistemi
- Classificazione sistemi (algebrici, dinamici, tempo invarianti, lineari).
- Trasformata di Laplace. Risoluzione equazioni differenziali mediante applicazione della trasformata di Laplace.
- Sistemi lineari: funzione di trasferimento e schemi a blocchi.
- Collegamenti di blocchi e schemi equivalenti: serie, parallelo, retroazione.
- Sistemi meccanici: moto rettilineo di un corpo soggetto ad una forza costante; moto rettilineo di un corpo soggetto ad una forza costante ed una forza viscosa; corpo collegato ad una molla con applicazione di una forza costante.
- Sistemi elettrici: leggi di Kirchhoff e impedenze nel dominio complesso.

Controllo e regolazione sistemi automatici

- Generalità sui sistemi automatici.
- Trasmissione di informazioni mediante segnali
- Regolazione: on-off; proporzionale; integrale; differenziale.

Programmazione dei controllori a logica programmata (PLC)

- PLC, controllori a logica programmata
- Linguaggio di programmazione: KOP o Schema a Contatti
- Descrizione del PLC SIEMMENS S7-200 del laboratorio BC
- Descrizione del software MicroWin STEP7 vers. 3.2 del laboratorio BC
- Programmazione del PLC SIEMMENS S7-200 con software MicroWin STEP7 vers.3.2
- Compilazione di una tabella di simboli e suo utilizzo
- Programmazione di semplici funzioni logiche in linguaggio KOP (es.1-8)
- Programmazione di circuiti senza segnali bloccanti più memorie (es.9-13)
- Programmazione con metodo grafcet per circuiti sequenziali con o senza segnali bloccanti



- Programmazione grafcet bistabile (es.14-18)
- Programmazione grafcet bistabile corse continue (es.18.1-18.3)
- Programmazione grafcet monostabile (es.19-22)
- Programmazione grafcet bistabile e monostabile (es.23-27)
- Programmazione grafcet bistabile e monostabile con emergenza e ripristino (es.28-32)
- Programmazione grafcet bistabile e monostabile con temporizzatori (es.33-36)

Programmazione grafcet bistabile e monostabile con contatori (es.37-39)

4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
2	8, 9, 12, 13, 14	Le fonti energetiche e i problemi dell'approvvigionamento , fonti rinnovabili e non rinnovabili	2



4.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Patierno Francesco

Ore annuali della disciplina (minime): 45

4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



-
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
 13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
 14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

4.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

**4.10.3 Argomenti trattati**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> Discussione sui recenti fatti di cronaca relativi al femminicidio di Vigonovo. E' stata sottolineata l'importanza di esprimere le proprie emozioni, fra pari e anche con un adulto di riferimento 	1
	5, 6	<ul style="list-style-type: none"> Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale: <ul style="list-style-type: none"> a) Giornata della Memoria: Ricostruzione storica. Francesco Guccini: "Auschwitz": analisi del testo e ascolto. Bob Dylan: "Blowin' In The Wind" b) Giornata delle vittime civili di tutte le guerre (1 febbraio). Discorso di GIno Strada in occasione della consegna del Right Livelihood Award, 2015 c) ADOS e celebrazione festa della Donna 	4
	10		<ul style="list-style-type: none"> elezioni rappresentanti genitori consegna borse di studio Prof. Cimitan
	14	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento di tipo storico-giuridico (docente interno) "Dopo Caporetto: gli stupri della Prima Guerra mondiale", articolo di Valeria Palumbo 	1
		<ul style="list-style-type: none"> What to include in a CV. How to write a cover Universal Basic Income: will it end poverty and unemployment? 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Guida sicura. Carriera a 360° 	10 5
		<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione delle attività di gruppo a scuola per il raggiungimento di un obiettivo progettuale comune Visione film Pozzis Samarcanda sull'amicizia 	3



		<ul style="list-style-type: none">Promozione del volontariato e della solidarietà:<ul style="list-style-type: none">a) incontro con AVIS;b) incontro con ADMO;c) riflessione in classe sulla possibilità di restituire quello che abbiamo ricevuto	3
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none">Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite: ideazione di un prodotto/sviluppo di una progettualità in linea con le materie caratterizzanti dei diversi indirizzi previsti dall'offerta formativa dell'Istituto.<ul style="list-style-type: none">Effects of global warming.Le fonti di energia: l'energia ed il problema dell'approvvigionamento; fonti rinnovabili e non rinnovabili.Legislazione italiana sull'uso razionale dell'energia negli edifici	3
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none">Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive).<ul style="list-style-type: none">Coltan and the fourth Industrial Revolutionriflessioni sulla cittadinanza digitale.rischi per la privacy nell'uso dei social network, con visione del film "The Circle"Educazione finanziariaIndustria 4.0	10
TOTALE ORE SVOLTE			45



4.11 Religione

Docente: Fabio Granzotto

Ore settimanali: 1

4.11.1 Presentazione della classe

La classe articolata formata da 9 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi.

Il giudizio complessivo è buono.

4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2023 - 2024 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.

4.11.4 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la



motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1	4,5,6	Volontariato	1
3	4,5,6	Cittadinanza digitale	4
1	4,5,6	Guida sicura	1



5. Firme degli studenti e dei docenti

5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe

BARTOLINI GEREMY	
MENEGAZ EDWARD	

5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	VESTRI LUCIA
Storia	VESTRI LUCIA
Lingua Inglese	BARATTIN FRANCESCA
Matematica	TACCHINI BRUNO
Scienze Motorie	MARIO MASSIMILIANO
Disegno progettazione e organizzazione industriale	DA ROLD MAURO
ITP Disegno e progettazione	PATIERNO FRANCESCO
Meccanica e Machine e Energia	DAL MAS ANDREA
ITP Meccanica e Tecnologia	BORILLO FEDERICO
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	ZANCANARO MICHELE
Sistemi e automazioni	DOTTORE GIANFILIPPO



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a MM sez. B**

ITP Sistemi	BONTEMPO FRANCO
Religione	GRANZOTTO FABIO



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a MM sez. B



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno- C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it / blis011002@pec.istruzione.it



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

5 TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Camillo Sbarbaro, "Talora nell'arsura della vita", dalla raccolta *Pianissimo* (1914).

Talora nell'arsura della vita

10

*Talora nell'arsura della via
un canto di cicale mi sorprende.
E subito ecco m'empie la visione
di campagne prostrate nella luce...
15 E stupisco che ancora al mondo sian
gli alberi e l'acque,
tutte le cose buone della terra
che bastavano un giorno a smemorarmi...*

20

*Con questo stupor sciocco l'ubriaco
riceve in viso l'aria della notte.*

25

*Ma poi che sento l'anima aderire
ad ogni pietra della città sorda
com'albero con tutte le radici,
sorrido a me indicibilmente e come
per uno sforzo d'ali i gomiti alzo...*

La poesia di Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure, 1888-Savona, 1967), composta nel maggio del 1913, esprime sentimenti di indifferenza e “aridità” che ricordano in parte la tradizione poetica ligure che tende a ridurre all’essenziale la rappresentazione della realtà. «Spaesato e stupefatto Sbarbaro passa tra gli uomini che non comprende, tra la vita che lo sopravanza e gli sfugge», dirà di lui Eugenio Montale.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo.
2. Spiega il valore metaforico di espressioni come *l’arsura della via* (v. 1), *il canto di cicale* (v. 2), *la città sorda* (v. 12).
3. Quale caratterizzazione dello spazio naturale e cittadino propone il poeta?
4. Nel testo si concentrano riferimenti all’esperienza presente, alla memoria del passato e alla proiezione verso il futuro. Riconosci nel testo gli elementi riconducibili a queste tre dimensioni temporali e caratterizza il rapporto che il poeta ha con ciascuna di esse.
5. Spiega il significato della breve strofa centrale (vv. 9-10): quale analogia coglie fra sé e *l’ubriaco*? Cosa genera lo stupore dei due uomini? A che cosa si rapporta *l’aria della notte* nell’esperienza del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, sviluppa il tema della fatica di vivere, delle sue ragioni e delle compensazioni o delle vie di fuga che l’uomo può trovare per contenerla o superarla.

A2. Beppe Fenoglio, “Il partigiano Johnny”, Einaudi, Torino, 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.

“Si dispose a mangiare, con l’ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l’amico possedeva. – Com’erano? – domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... – Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiunger casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: – Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare –. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d’esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventú agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l’idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell’età. [...] Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l’avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com’è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito – nor death itself would have been divestiture – in nome dell’autentico popolo d’Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell’uso

legittimo che ne avrebbe fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra.”

- 80 L'attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio “la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo (“Partigiano, come poeta, è parola assoluta) (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409). Nel testo proposto sono accostati
85 due passi tratti da *Il partigiano Johnny*.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

90

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.
2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
95
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane?
4. Che cosa significa l'espressione «a squallida riconoscenza dell'età»? Chiarisci e spiega con parole tue.
5. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?
100
6. Rifletti sul significato dell'espressione: «Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto».

105

Interpretazione

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della II guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone.
110

Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sui rapporti di forza nella società, sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posizione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.
115

B1. La bellezza salverà il mondo.

125 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in
una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel
fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i
pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e
realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi
130 che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e
concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le
storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse
negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il
patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni
135 dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo
stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri
umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle,
contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in
140 modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino
in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di
futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle
breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un
145 intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione
diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di
intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto
discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia
150 dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante,
divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva
che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto
monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a
155 diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non
siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al
passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame
160 con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la
luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un
giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle
spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e
dei figli dei miei figli, e di un’umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse
165 pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche
diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo
permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro,
ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l’umanità abbia mai saputo creare. Va molto di
170 moda, oggi, citare l’ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la
bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio
nulla, se noi non salveremo la bellezza»”.

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l’uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum
fax, Roma 2014, pp. 46-48).*

175 **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

195

B2. Paura di dire ciò che si pensa.

“La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.”

(tratto da D. De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012)

220

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

225

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?
- 230 3. Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?
4. Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
5. Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?
- 235 6. Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

Produzione

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

240

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione".

245

250 La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini,

255 abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respīcio, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i

260

265

270

275

280 bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi
delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato
una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community
con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”.
285 Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria
volta. “Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un
bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto.
Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo,
relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono
290 profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti
e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può
essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie
per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito
quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la
pena farsi carico.”
295 (tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è
300 solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento
sviluppato dall’autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui
esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti
305 sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali
effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

310 Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita
nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali.
Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione
affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue
315 personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

320

C1. Viaggiare con i libri.

“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a
chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere?
325 Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti
potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda
affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi
vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro
inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri,
330 ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il
libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente

causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

340 Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

345 La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

350 Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L'arte della felicità.

355 «Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

365 La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

370 Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

375



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolaria di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

A2. Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino¹.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa:

poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

1. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. Una specie di guerra civile.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella

dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

(Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena

fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante.

“Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su

quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.”

(Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. La vita autentica.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]»

(Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78).

Prendendo spunto dalla citazione di Vera Gheno e Bruno Mastroianni, rifletti sulla vita autentica e quella inautentica, considerando i vari livelli di realtà, come ad esempio: forma e vita, reale e virtuale,

identità fisica e identità digitale, con profili in rete più o meno fake, nickname ecc., nel contesto tecnologico della quotidianità.

Sulla base delle tue letture, conoscenze, esperienze spiega in cosa consiste questa dicotomia e in quali situazioni, buone o meno buone, la si può riscontrare. Individua e analizza dei casi letterari o di cronaca a te noti, riportando dei riferimenti concreti riguardo a tale problematica. Considera, infine, se l'autenticità, secondo te, debba essere valorizzata e anche esplicitata oppure se debba essere conservata e protetta, attraverso strategie di rifugio individuale.

Dai un tuo parere motivato, mostrando un'eventuale sintesi, se esiste, oppure sottolineando l'impossibile conciliazione dei due livelli. Dai un titolo generale alla tua produzione e dividila in paragrafi ben definiti, in modo tale che si possa vedere il procedere del tuo ragionamento argomentativo con esempi concreti.

C2. Passione e fantasia.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

(Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17).

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo non strutturato o compito non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Testo poco strutturato	
	4	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	6	Testo ideato e pianificato in modo schematico, senza collegamenti tra le varie parti	
	7	Testo pianificato in modo semplice, con qualche incoerenze	
	8	Testo pianificato e organizzato in modo semplice, ma coerente	
	9	Testo pianificato e organizzato adeguatamente e in modo lineare	
	10	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	
	11	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	
	12	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Produzione del testo del tutto incoerente o compito non svolto	
	2	Testo non coeso e incoerente	
	3	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	
	4	Testo poco coeso e/o poco coerente	
	5	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	
	6	Testo sostanzialmente coeso e coerente	
	7	Testo nel complesso coeso e coerente	
	8	Testo ben coeso e coerente	
	9	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Lessico del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Lessico impreciso e scorretto	
	3	Lessico imprecise e/o generico	
	4	Lessico sostanzialmente corretto	
	5	Lessico corretto e abbastanza appropriato	
	6	Lessico corretto e appropriato	
	7	Lessico specifico, appropriato e corretto nel registro	
	8	Lessico specifico, ed efficace nelle scelte di stile e di registro	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Espressione del tutto scorretta o compito non svolto	
	2	Espressione gravemente scorretta	
	3	Espressione molto scorretta	
	4	Espressione imprecisa e scorretta	
	5	Espressione talvolta imprecisa e/o scorretta	
	6	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura, pur con qualche imprecisione	
	7	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	8	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	
	3	conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	
	4	conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	
	5	conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	
	6	sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	7	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	
	8	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	
	9	informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Giudizi e valutazioni personali insussistenti	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	
	3	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati o poco convincenti	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Giudizi e valutazioni personali approfonditi e critici	
	10	Giudizi e valutazioni personali approfonditi, critici e originali	

Griglia Tipologia A: indicatori specifici

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	1	Non rispetta la consegna	
	2	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	
	3	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	4	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	5	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	6	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	7	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	8	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	1	Comprensione del testo del tutto errata o compito non svolto	
	2	Comprensione del testo molto frammentaria e scorretta	
	3	Comprensione del testo frammentaria e imprecisa	
	4	Comprensione del testo incompleta e imprecisa in alcune parti	
	5	Il testo è stato compreso solo parzialmente	
	6	Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	
	7	Comprensione del testo complessivamente corretta, con delle imprecisioni	
	8	Comprensione del testo corretta	
	9	Comprensione del testo corretta e precisa	
	10	Comprensione del testo corretta e completa	
	11	Comprensione del testo corretta, completa e abbastanza approfondita	
	12	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	1	L'analisi del testo è errata o assente	
	2	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	
	3	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	
	4	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	
	5	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	
	6	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	
	8	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	
	9	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	
	10	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	1	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	
	2	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	
	3	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	
	4	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	
	5	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	
	6	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	
	8	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	
	9	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	
	10	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti) PUNTEGGIO TOTALE			____/100
VOTO			____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei coonettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	S ostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	

Griglia Tipologia B: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	5	La tesi non viene individuata; le argomentazioni sono parziali	
	6	La tesi è fraintesa; alcune argomentazioni lacunose	
	7	La tesi è solo parzialmente individuata, le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	8	La tesi e le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	9	Individuazione in modo complessivamente corretto della tesi e delle argomentazioni presenti	
	10	Individuazione abbastanza precisa della tesi e di alcune argomentazioni presenti	
	11	Individuazione della tesi e delle principali argomentazioni presenti	
	12	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti	
	13	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazione presenti	
	14	Individuazione puntuale della tesi e delle argomentazioni presenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	5	Percorso ragionativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	6	Percorso ragionativo incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	7	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso spesso scorretto di connettivi	
	8	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	9	Capacità complessivamente sufficiente di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso abbastanza appropriato dei connettivi	
	10	Capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo e uso talvolta scorretto di connettivi	
	11	Percorso ragionativo articolato utilizzando i connettivi in modo appropriato.	
	12	Percorso ragionativo articolato ed organico	
	13	Percorso ragionativo approfondito utilizzando in modo pertinente i connettivi.	
	14	Percorso ragionativo articolato e puntuale	
15	Percorso ragionativo puntuale ed originale		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	3	Assenza di riferimenti culturali	
	4	Uso scorretto o inadeguato di riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali o superficiali	
	6	Riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	
	7	Riferimenti culturali validi.	
	8	Riferimenti culturali validi e congruenti	
	9	Riferimenti culturali precisi ed ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei coonettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	S ostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	

Griglia Tipologia C: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	5	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	
	6	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi errati	
	7	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	
	8	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo complessivo ed eventuale parafrasi non sempre coerenti	
	9	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	
	10	Testo pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati	
	11	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	
	12	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti e adeguati	
	13	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	
	14	Testo pienamente pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	
	15	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	5	Sviluppo del tutto confuso e disorganico dell'esposizione	
	6	Sviluppo confuso e disorganico dell'esposizione	
	7	Sviluppo poco chiaro e disordinato dell'esposizione	
	8	Sviluppo solo parzialmente ordinato dell'esposizione	
	9	Sviluppo complessivamente lineare e ordinato dell'esposizione	
	10	Sviluppo chiaro e abbastanza articolato dell'esposizione	
	11	Sviluppo articolato dell'esposizione	
	12	Sviluppo chiaro e articolato dell'esposizione	
	13	Esposizione ordinata e ben connessa nelle sue parti	
	14	Esposizione chiara e organica	
	15	Esposizione chiara, articolata, organica e personale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	3	Riferimenti culturali del tutto irrilevanti o assenti	
	4	Scarsi e approssimativi riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	
	6	Riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	
	7	Riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	
	8	Riferimenti culturali validi e precisi	
	9	Riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

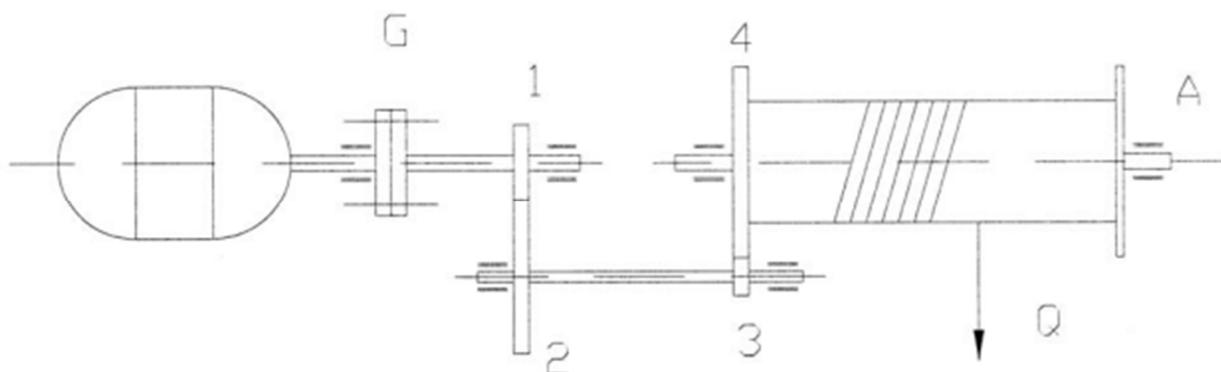
I.I.S. "SEGATO – BRUSTOLON" – BELLUNO
INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
TEMA di: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIE
DATA: 12 marzo 2024

PRIMA PARTE

Lo schema riportato in figura rappresenta un motore elettrico che eroga una potenza nominale di 15 kW al regime di 750 giri al minuto e, attraverso un giunto rigido G, la trasmette ad una riduzione costituita da quattro ruote dentate a denti dritti. L'ultima ruota è solidale ad un verricello A il cui tamburo ha diametro $d = 240$ mm. Il rendimento complessivo della catena cinematica rappresentata è $\eta = 0,85$ e la velocità media di sollevamento del carico è pari ad 1,00 m/s.

Il candidato, fissato con motivati criteri ogni altro elemento eventualmente mancante, esegua:

- il calcolo del carico massimo Q sollevabile;
- il calcolo del modulo di entrambe le coppie di ruote dentate
- il calcolo della sezione dell'albero in cui è calettata la ruota 1



SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due fra i seguenti quattro quesiti proposti:

- 1) eseguire il dimensionamento del giunto rigido G;
- 2) eseguire lo schizzo quotato per la realizzazione del giunto rigido G;
- 3) in riferimento alla trasmissione di potenza tra due alberi paralleli, descrivere sinteticamente le diverse tipologie in funzione dei principali parametri (potenza, distanza, ecc.), evidenziando pregi e difetti;
- 4) facendo riferimento alle esperienze nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o al percorso di studi effettuato, indichi quali, a suo avviso, siano i possibili pericoli connessi all'utilizzo di un macchinario non del tutto a norma, e quindi quali siano gli interventi da effettuare sulla macchina per eliminare o quantomeno ridurre i rischi connessi all'utilizzo della stessa, sia in fase di lavoro che di manutenzione.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche tascabili.

Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 10.00

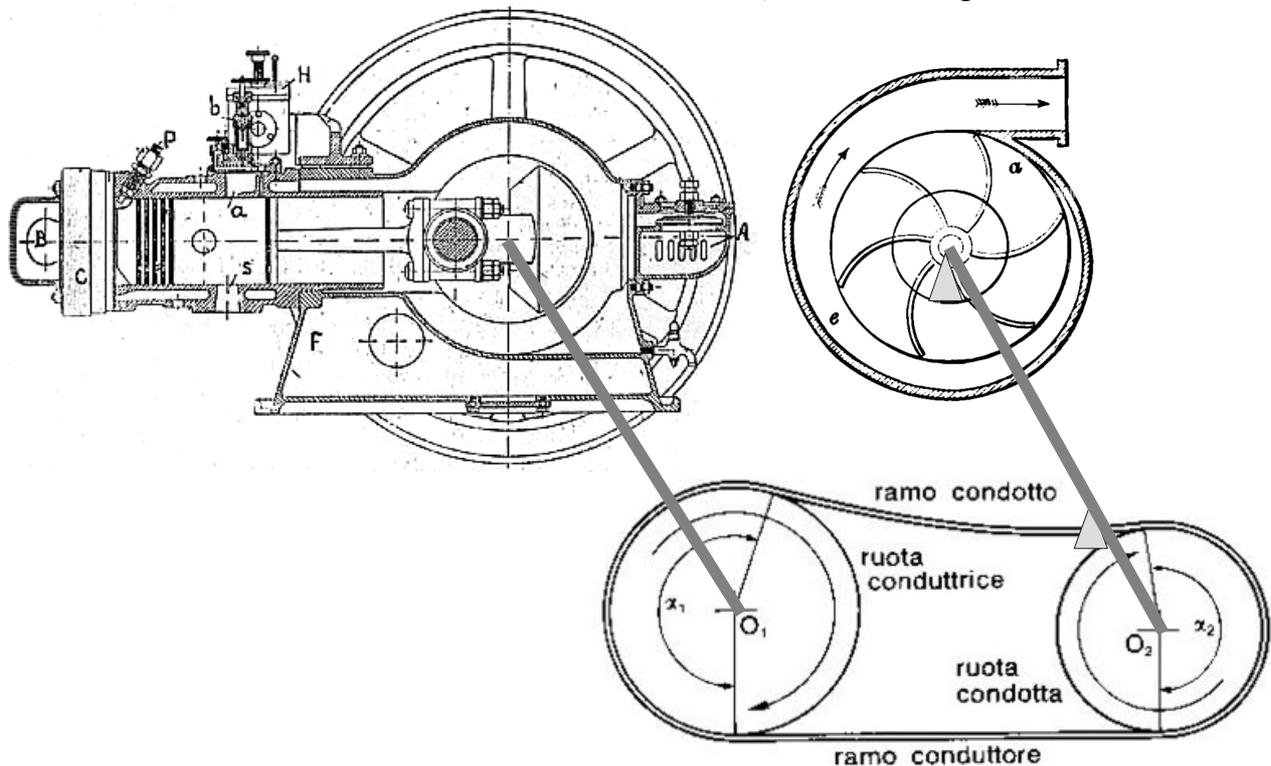
Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12.00

I.I.S. "SEGATO – BRUSTOLON" – BELLUNO
INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
TEMA di: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIE
DATA: 14 maggio 2024

PRIMA PARTE

In una azienda agricola è ancora in funzione una trattrice Super Landini "testa calda" SL50 del 1934, Diesel a 2 tempi, della cilindrata di 12.200 cc, con alesaggio pari a 240mm e corsa 270 mm. La potenza erogata a 800 giri/min è pari a 45 CV, con una pressione massima raggiunta dal fluido all'inizio della combustione di 52 bar.

La biella del motore ha il fusto a sezione costante, circolare piena, della lunghezza $l = 0,5$ m.



La puleggia che affianca il generoso volano viene collegata tramite cinghie trapezoidali ad una pompa centrifuga per lo svuotamento di una vasca di liquame, come schematicamente rappresentato in figura.

Il candidato, assunto con giustificato criterio ogni altro dato mancante esegua:

- il dimensionamento del fusto di biella del motore utilizzando un acciaio al carbonio C40;
- il dimensionamento del volano del motore, a disco (senza razze), considerando un grado di irregolarità di 0,03.

Sapendo inoltre che la pompa collegata alla puleggia del volano deve ruotare a 1250 giri/min ed assorbe una potenza di 12kW e con un interasse di circa 2,5 m determinare:

- il tipo ed il numero di cinghie da installare ed i relativi diametri delle pulegge;
- il pretensionamento necessario per garantire la trasmissione del moto senza slittamento, considerando un coefficiente di attrito pari a 0,3

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due fra i seguenti quesiti proposti:

- 1) eseguire il dimensionamento dell'albero della pompa, trascurando il peso proprio di pompa e puleggia, sapendo che l'interasse tra i cuscinetti della girante è pari a 220 mm e che la puleggia è calettata con uno sbalzo pari a 85 mm;
- 2) eseguire lo schizzo quotato della puleggia motrice da affiancare al volano;
- 3) descrivere le caratteristiche del motore ed il funzionamento del ciclo Diesel a due tempi mettendolo in relazione con il ciclo Otto, sempre a due tempi;
- 4) descrivere la trasmissione del moto tramite cinghie trapezoidali e confrontarla con altri tipi di trasmissione, elencandone vantaggi e svantaggi.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche tascabili.

Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 9.30

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12.00

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4